Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 173

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 21 luglio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 5-50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

DOPO IL SACRILEGO BOMBARDAMENTO DI ROMA

Un grido unanime di sdegno si leva da tutto il mondo civile

Lo schieramento delle truppe italo-germaniche in Sicilia contrasta tenacemente l'aumentata pressione nemica

Sommergibili aerosiluranti e bombardieri attaccano con successo navi mercantili e da guerra dell'avversario

Otto velivoli incursori abbattuti nel cielo dell'Urbe

Bollettino n. 1151

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'aumentata pressione nemica lungo lo schieramento delle truppe dell'Asse in Sicilia, continua ad essere tenacemente contrastata.

Ad oriente della Sicilia, sommergibili italiani affondavano un piroscafo da 8 mila tonnellate e ne siluravano un altro, di grosso tonnellaggio. Unità mercantile di media stazza e una da guerra di tipo imprecisato, venivano colpite da nostri aerosiluranti.

Nella rada di Augusta e nel porto di La Valletta, bombardieri italiani e germanici danneggiavano naviglio nemico alla fonda.

I danni arrecati dalle formazioni americane, che con alcune centinaia di quadrimotori hanno ieri, durante tre ore, attaccato Roma, sono ingenti. Risultano, tra gli altri, gravemente colpiti, e in parte distrutti, edifici sacri al culto e alla scienza e quartieri di abitazioni operaie, in particolare la basilica di San Lorenzo, il cimitero del Verano, la Città Universitaria, il complesso ospedaliero del Policlinico, i caseggiati popolari delle zone prenestina e latina.

Il numero delle vittime civili, finora accertate, ascende a 166 morti ed a 1659 feriti. Durante e dopo l'incursione, la popolazione ha dato esempio di disciplina e di calma.

Sette velivoli sono stati abbattuti dalle artiglierie contraeree e uno dalla caccia.

Questa notte, Napoli e minori località della Campania e del Lazio sono state obiettivo di incursioni avversarie. Sono segnalati danni non gravi e limitate perdite fra la popolazione.

Il sommergibile che ha colato a picco un piroscafo da 8000 tonnellate nelle acque orientali della Sicilia è comandato dal tenente di vascello Claudio Celli, da Venezia.

Reagire alla "guerra dei nervi"

La subdola propaganda nemica e i metodi terroristici non fiaccano il popolo italiano

MONACO DI BAVIERA, 20.

L'*Abendzeitung*, occupandosi del messaggio rivolto al popolo italiano da Churchill e Roosevelt ed in genere della «guerra dei nervi», condotta contro di essa per fiaccarne il morale, li pone in relazione con gli aspetti della lotta che si sta svolgendo in Sicilia dove gli anglosassoni stanno pagando a caro prezzo il loro tentativo di attacco contro la fortezza europea.

Le severe perdite già subite e quelle che ancora li attendono — prosegue il giornale — li rendono nervosi ed inquieti; essi non sono abituati a gravi sacrifici di sangue per raggiungere i loro scopi e ricorrono allora all'arma subdola della propaganda bugiarda e dissolvitrice per indebolire le forze di resistenza del loro avversario.

Si vuole togliere così a questo eroico popolo italiano che combatte con coraggio e con ardore la fede della sua forza, gli si moltiplicano e gli si esagerano le difficoltà da superare e si fa il più significativo silenzio di quelle, di ben più vasta portata, che si ergono di fronte agli anglosassoni.

Indubbiamente sono giunti per l'Italia i giorni della grande prova ma nella grandezza della tradizione antica questo Paese ha saputo ritrovare la forza e la compattezza «romana» nel senso fisico e spirituale della parola.

Ogni italiano conosce perfettamente le difficoltà non lievi che esso deve affrontare in ogni settore di questa lotta gigantesca per il suo avvenire ma sa anche giustamente apprezzare quelle che il nemico deve superare di fronte alla ferrea solidità degli italo-tedeschi.

Gli anglosassoni devono convincersi che il popolo italiano non si batte con l'adozione di metodi e di sistemi gangsterstici.

Un colpo inferto all'espressione più superba di una eterna civiltà

Il popolo italiano e romano ha risposto e risponde con la fierezza degna delle sue millenarie tradizioni

BERLINO, 20.

Nella *Deutsche Allgemeine Zeitung*, è apparsa la notizia del bombardamento di Roma, con un titolo su tre colonne «Il nuovo nefando misfatto della ipocrisia nemica», seguito da un lungo commento redazionale sull'attacco terroristico degli anglo-americani contro Roma.

Se qualche anno fa, scrive il giornale, qualcuno avesse affermato che la follia criminale di distruzione avrebbe raggiunto un tale grado di pervertimento da provocare scientemente la distruzione di un gioiello artistico, quale la basilica di S. Lorenzo fuori le mura, egli sarebbe stato certamente ritenuto un anormale psichico. Oggi purtroppo ci troviamo di fronte a questa tristissima realtà. Aviatori americani e inglesi, proseguendo la guerra contro cattedrali della quale sono stati vittima finora il duomo di Colonia e numerose altre chiese d'Italia e di Germania, hanno osato colpire il centro della Cristianità che racchiude in sè tanti tesori artistici e culturali che costituiscono un patrimonio spirituale di tutta la civiltà umana.

Questo delitto supera in nefandezza tutti i crimini già commessi da Churchill e a Roosevelt contro il mondo civile.

Dopo aver rilevato come in complesso si tratti di una delle manifestazioni della guerra ad oltranza sferrata dal giudaismo contro il cristianesimo, il giornale osserva come non ci sia oggi alcuna differenza tra i bolscevichi distruttori di chiese e di santuari, uccisori di migliaia di sacerdoti e vescovi, iconoclasti e senza Dio e i democratici di Londra e di Washington i quali mediante i loro sicari, stanno demolendo in Europa le chiese e gli altari sacri al cuore dei cattolici di tutto il mondo intero. Fra i bassi sentimenti che spingono gli americani alla lotta spietata contro l'Europa, osserva il giornale, vi è naturalmente anche l'odio contro la superiorità culturale europea.

Roma, madre millenaria di ogni civiltà, costituisce il simbolo luminoso di questa superiorità e i signori della Casa Bianca non hanno trovato niente di meglio che mandare i loro piloti contro le basiliche di questa città.

Tutto quanto sostengono questi ipocriti malfattori, di aver voluto cioè colpire esclusivamente obiettivi militari si è rivelato ancora una volta una bassa menzogna.

«No — esclama l'articolista — qui non vi è nessuno alibi, non vi è alcuna scusa non vi sono circostanze attenuanti di sorta. Questo delitto grida vendetta al cielo nel vero senso della parola».

Dopo aver ricordato le espressioni del Führer in occasione della sua visita a Roma quando egli affermò di trovarsi sul suolo venerato, culla di tutta la storia della civiltà umana, il giornale dice che da tali parole Roma e l'Italia possono rendersi conto dei sentimenti che animano oggi il popolo tedesco nei confronti dell'esecrando attacco nemico alla Città eterna.

In questi casi però, continua l'articolo, l'indignazione va al di là ancora dei sentimenti che legano fraternamente i due popoli poichè ci sono limiti anche nella degradazione morale che non possono essere superati senza l'adeguata punizione.

I bolscevichi ed i loro accoliti plaudiranno all'attacco su Roma; ma milioni e milioni di uomini che avevano ancora sperato malgrado tutto che sarebbe stato sottratto agli errori della guerra la culla stessa dei più alti valori morali dell'umanità e della civiltà, ricorderanno questo orribile misfatto in tutti quei Paesi in cui arte e religione rappresentano ancora qualche cosa.

I nord-americani naturalmente non capiscono nulla di tutto ciò. La religione è per essi un pretesto come un altro per concludere affari più o meno loschi, l'arte li interessa soltanto dal lato commercio per il valore mercantile che gli oggetti artistici rappresentano. Ma gli anglo-sassoni con il misfatto di Roma hanno cancellato con le loro stesse mani il proprio nome dalla lista dei popoli civili europei. Il più responsabile di tutto è l'uomo della Casa Bianca che tradisce il Cristianesimo a profitto dei giudei.

L'*Angriff* scrive che dopo il bombardamento su Roma tutti, compresi coloro che più si ostinano a chiudere gli occhi dinanzi alla realtà dei fatti, possono rendersi chiaramente conto dei veri intendimenti di Roosevelt e di Churchill. «E' ancora vivo in noi — scrive il giornale — il ricordo della grottesca cerimonia con cui si concludeva sulle distese atlantiche l'incontro tra i guerrafondai Churchill e Roosevelt dal quale aveva origine la famosa «carta atlantica». Quali fossero gli obiettivi per il raggiungimento dei quali Churchill e Roosevelt «empi» invocavano allora la Divina provvidenza è oggi ormai chiaro. I mille attacchi terroristici sferrati dal nemico contro centri grandi e piccoli della Renania e altre regioni della Germania, contro Colonia il cui duomo veniva più volte colpito e da ultimo contro Roma svelano le loro vere intenzioni.

Laddove ieri i pirati dell'aria anglo-nordamericani — prosegue il giornale — hanno sganciato le loro bombe, hanno lasciato i segni indelebili ben 2000 anni di storia. La Roma dei Cesari aveva edificato monumenti di incomparabile valore artistico, che testimoniano ancora oggi la sua grandezza, la cristianità vanta uno dei monumenti più preziosi che essa possegga.

E tutte queste cose godevano già di una fama senza limiti quando l'Inghilterra era ancora un'isola disabitata e barbara e l'America non era ancora stata scoperta.

Dopo aver rilevato che gli anglosassoni fecero precedere la loro brigantesca azione da una solenne affermazione che sarebbero stati colpiti obiettivi esclusivamente militari, il giornale si chiede: «Possono qualificarsi obiettivi di importanza militare la basilica di San Lorenzo e tutte le altre chiese distrutte in Italia ed in Germania? In realtà, conclude il giornale, il nemico non si preoccupa tanto di colpire gli obiettivi d'importanza militare poichè esso vuole spargere il terrore fra le popolazioni massacrando donne e bambini».

Un milione del Sovrano per i danneggiati dell'incursione

ROMA, 20.

La Maestà del Re Imperatore ha fatto rimettere al Governatore di Roma la somma di un milione di lire da distribuirsi fra le famiglie indigenti della Capitale colpite dalle incursioni aeree.

In Svezia

STOCCOLMA, 20.

Tutta la stampa svedese si occupa stamane del bombardamento di Roma e rileva che esso costituisce un avvenimento dinanzi al quale tutta l'umanità civile rimane commossa.

I giornali pubblicano grandi fotografie dei monumenti di Roma e della storica basilica di S. Lorenzo che l'aviazione alleata ha devastato.

Il corrispondente romano del «Dagens Nyheter» il quale si è recato personalmente sui luoghi colpiti, rileva che la massima parte della popolazione di Roma ha accolto l'attacco aereo con perfetta calma.

In Romania

BUCAREST, 20.

La notizia del bombardamento di Roma, data da giornali di stamane con grandissimo rilievo tipografico e con abbondanza di particolari ha provocato in tutta la Romania la più grande indignazione. I romeni che hanno sempre guardato a Roma come culla della loro grandezza, e che hanno sempre considerato l'Urbe come luogo Santo, definiscono il bombardamento di Roma il più odioso dei gesti compiuti dagli anglo-americani. I giornali pubblicano ampi dettagli sul criminale attacco dell'aviazione anglo-sassone contro Roma.

La maschera di Roosevelt, scrive il «Viatza» è caduta. Essa è stata strappata dal volto del Presidente dall'ordine dato di bombardare Roma città santa, dopo che lo stesso Roosevelt si era sentito il dovere all'inizio della battaglia di Sicilia, di assicurare il Papa che sarebbero state rispettate le chiese e i monumenti culturali.

Il bombardamento di Roma, è atto puramente terroristico. Il servizio britannico di informazioni aveva annunciato che i piloti destinati a bombardare Roma erano stati scelti tra i più capaci, affinchè fossero colpiti soltanto gli obiettivi militari.

Dalle prime notizie si vede ancora una volta che gli obiettivi «militari» degli americani, sono ancora e sempre le chiese, i cimiteri, le case di abitazione.

La popolazione di Roma ha dimostrato tutto il suo sdegno contro gli americani i quali proprio men[tre] assicuravano di non voler produrre danni, assassinavano la popolazione civile dall'alto delle loro fortezze volanti.

Questi giornali mettono in particolare rilievo l'interessamento mostrato dal Papa per i danni arrecati dai «gangster dell'aria» e per le sofferenze della popolazione che ha dato prova di una ammirevole calma.

In Giappone

TOKIO, 20.

Grandissima impressione ha prodotto in Giappone la notizia del bombardamento di Roma.

L'attacco portato alla Città eterna è stato definito negli ambienti di Tokio come una riprova del disprezzo in cui, negli Stati Uniti, è tenuto qualsiasi principio di civiltà e di religione.

In Croazia

ZAGABRIA, 20

«Anche la città eterna obiettivo della furia devastatrice anglo-americana». Questo è il titolo che con grossi caratteri pubblica il «Hrvatski Narod» in testa al bollettino di ieri delle Forze Armate italiane. Gli altri quotidiani con uguale rilievo riproducono la notizia di questo altro barbarico gesto del nemico che negli ambienti zagabresi ha provocato la più profonda ed indignata esecrazione.

(Continua in 4a pagina).

Il Santo Padre sospende l'udienza generale di oggi

CITTA' del VATICANO, 20

L'Osservatore Romano pubblica: In considerazione delle attuali circostanze ad evitare affollamenti e spostamenti da grandi distanze con pericolo di coloro che volessero parteciparvi, la consueta udienza generale del mercoledì resta, per domani, sospesa.

Fiero messaggio al clero del Primate d'Argentina

ZURIGO, 20.

L'Agenzia «Reuter» ha da Buenos Aires che il Primate d'Argentina, Cardinale Copello, dopo l'attacco contro Roma ha inviato al clero argentino un messaggio in cui dice che «al profondo dolore che colma il nostro cuore dall'inizio del conflitto, si aggiunge oggi la costernazione del bombardamento contro Roma Eterna, cuore della civiltà cristiana e sede episcopale del Vicario di Cristo.

Questo nuovo fatto ci addolora profondamente, ma senza dubbio addolora anche voi. Questo dolore mi induce a inviarvi queste parole e a domandarvi di raddoppiare le preghiere affinchè l'Onnipotente abbia pietà della nostra povera umanità e non permetta che la sciagura colpisca il nostro Sommo Pontefice».

Il Cardinale Copello termina con un'affermazione di fede e di amore alla città cattolica, apostolica, romana.

Il Segretario del Partito tra la popolazione colpita

ROMA, 20.

Il Segretario del Partito è accorso nelle località colpite dal bombardamento nemico, e le ha visitate ad una ad una prendendo contatto con la popolazione sinistrata e dando ordini immediati perchè essa ricevesse dalle organizzazioni del Partito tutta l'assistenza di cui potesse avere bisogno. Ovunque la folla gli ha dimostrato la più viva gratitudine per le disposizioni prese.

Dopo la visita dei quartieri colpiti, il Segretario del Partito si è recato agli ospedali del Policlinico, S. Giovanni e S. Giacomo e si è lungamente intrattenuto con i feriti, per ciascuno dei quali ha avuto una affettuosa, cameratesca parola di conforto. Egli ha potuto constatare che il barbaro attacco nemico sferrato soprattutto contro obiettivi privi di ogni valore militare non ha minimamente intaccato la fiera anima romana.

Il generale Azolino Hazon perito durante l'incursione

ROMA, 20.

Ieri, durante l'incursione aerea nemica, hanno trovato gloriosa morte, mentre accorrevano verso le località sinistrate, il generale Azolino Hazon, comandante generale dell'Arma dei RR. CC. e il suo capo di Stato Maggiore colonnello Ulderico Barengo.

Il generale Hazon aveva 38 anni di servizio militare, dei quali 6 passati negli alpini e 30 nelle gerarchie dei RR. CC. Valoroso combattente di tre guerre, partecipò come tenente alpino alla guerra italo-turca. Passava poi nell'Arma dei RR. CC. col grado di capitano alla guerra italo-austriaca 1915-18. Prese parte alla guerra italo-etiopica (1935-36) col grado di colonnello, assumendo anche il comando superiore dei carabinieri dell'A.O.I., comando che resse fino al luglio 1938, meritando due avanzamenti straordinari per merito di guerra. Era inoltre decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valor militare.

Il Duce e il Führer si sono incontrati in una città dell'Italia settentrionale per esaminare questioni di carattere militare

Ieri in una città dell'Italia settentrionale si sono incontrati il Duce ed il Führer. Sono state esaminate questioni di carattere militare.

Trieste Gorizia Udine e Pola comprese nel territorio in stato di guerra

ROMA, 20.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D.:

Il territorio delle province di Frosinone, Rieti, Terni, Perugia, Siena, Arezzo, Firenze, Pistoia e quello delle province di Littoria, Viterbo, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Apuania, La Spezia, Genova, Udine, Gorizia, Trieste e Pola, *non compreso nei R. D. 13 agosto 1940 e 10 aprile 1941 sono dichiarati in stato di guerra. Il decreto ha vigore immediato.*

L'importanza del discorso di Scorza messa in rilievo dalla stampa finnica

HELSINKI, 20.

Tutta la stampa continua a conferire il massimo, attento interesse agli sviluppi della battaglia di Sicilia, rilevando l'accanita resistenza delle truppe dell'Asse di fronte alla pressione avversaria, segnatamente attorno ai maggiori obiettivi strategici.

Il discorso del Segretario del Partito Ecc. Scorza è pubblicato da tutta la stampa serale con grande rilievo tipografico, mentre nei sottotitoli sono posti in rilievo le frasi più salienti del discorso.

L'*Afansuunta* intitola: «Il nemico è odiato e lo si combatte, il Segretario del Partito Scorza rigetta l'esortazione di capitolare».

L'Iltusanomat intitola: «Si tratta di una guerra per la vita o per la morte, il Segretario Scorza detta all'Italia la parola d'ordine della resistenza».

Il *Kauppalehti* intitola: «Si devono raccogliere le forze per combattere, l'Italia neutrale sarebbe stata un campo di battaglia».

La *Svenska Pressen* intitola: «La neutralità avrebbe degradato l'Italia, Scorza esorta gli italiani alla suprema resistenza».

"La miglior risposta alle illusioni nemiche"

BUCAREST, 20.

Il discorso pronunciato alla radio dal Segretario del Partito fascista è stato pubblicato con grande rilievo dalla stampa romena che lo ha classificato come la miglior risposta alle illusioni rooseveltiane e churchilliane circa una capitolazione dell'Italia.

«Anche dinanzi alla minaccia della distruzione dall'Italia non poteva essere scelta altra strada» commenta il *Timpul*, il quale giudica che gli alleati non sono stati affatto abili nel porre all'Italia l'alternativa della capitolazione o della resistenza. «Quale è quello stato — si chiede il giornale — che capitola senza combattere? Poi la minaccia di sopprimere uno Stato come quello dell'Italia non fa che rinforzare la volontà di combattere».

L'indignazione suscitata dal messaggio nemico all'Italia in un commento norvegese

OSLO, 20.

La stampa pone nel massimo rilievo l'indignazione suscitata in Italia dal disonorante invito alla resa di Churchill e Roosevelt e riproduce i fieri, dignitosi commenti della stampa e dei circoli italiani.

Sotto il titolo: «Messaggio fallito» il *Frittvolk* scrive in un editoriale che Churchill e Roosevelt, rappresentanti degli ebrei, hanno dimenticato il vecchio adagio «non vendere la pelle prima di aver ucciso l'orso» e continua: «Le truppe anglo-americane hanno veduto con quale disprezzo della morte i soldati italiani combattono per la sacra terra della Patria. Pertanto è semplicemente una schiocchezza invitare gli Italiani alla incondizionata resa come se si trattasse di un popolo vinto o senza onore.

Il messaggio raggiungerà fini opposti, infiammerà l'Italia ad accrescere la resistenza non soltanto militare ma anche morale.

Le dorate promesse anglo-americane con cui si è tentato allettare gli italiani non sono atte ad indebolire il morale, ma a rendere più forte la resistenza.

Come degna erede delle superbe tradizioni degli antichi romani la giovane Italia si mostrerà un popolo di soldati nell'ora fatale. Il messaggio viene accolto col disprezzo che comporta una offerta disonorante.

L'eccidio di Sarzana

Riportiamo dall'opera «Panorami di Realizzazioni del Fascismo», la rievocazione del sacrificio dell'Eccidio di Sarzana, di cui cade oggi il 22° anniversario.

Nel 1921 la storia del Fascismo toscano ha una serie di date gloriose ed un susseguirsi ininterrotto d'impressionanti macabre lotte.

Dal 27 febbraio al 4 marzo tutta la regione è a ferro e fuoco: cadono a decine gli squadristi, mentre ad Empoli, in una vile e selvaggia imboscata, contro carabinieri e marinai si scatena una follia sanguinaria ributtante.

Ecco poi le imboscate di Vaiano e di Campi Bisenzia preludio all'episodio tremendo di Foiano della Chiana. Pure il mese di maggio è tempestoso: imboscata a Poggio a Caiano e sanguinosa battaglia a Viareggio ed a Livorno. Segue, nel giugno, una serie di battaglie e di agguati, che culmina con l'assassinio a tradimento di Rino Daus, redentore della maremma.

Nel primo semestre del 1921 tutta la Toscana, dal centro alla periferia, è stata un vulcano in ebollizione ed ha dato il più generoso olocausto di sangue e di giovinezza alla Causa delle Camicie nere. Il secondo semestre sembra iniziarsi sotto migliori auspici ed ai primi di luglio si svolgono i laboriosi preliminari per un pacifico accordo tra fascisti e socialisti, che sta a testimoniare, dalla parte del Duce, la buona volontà d'evitare la guerra civile ed i suoi orrori; ma, mentre si svolgono a tavolino i preliminari della pacificazione le stragi, le imboscate, le aggressioni riprendono a ritmo spaventoso in tutta Italia. E la Toscana è sempre all'avanguardia in questo primato del terrore. Il 12 luglio, a Firenze, Annibale Foscari viene selvaggiamente ferito a colpi di trincetto, mentre affronta un sovversivo insultante la memoria di Giovanni Berta, ed il 17 dello stesso mese, dopo sofferenze e spasimi inauditi, muore in seguito alle ferite riportate.

Non era ancor spenta l'eco dell'esecrando crimine che già venivano portati ad effetto nuovi miserabili delitti. Ed eccoci al 21 luglio, all'episodio più tragico e fosco della barbarie bolscevica, all'«orgia di sangue» scatenata dalla follia rossa, al tremendo eccidio di Sarzana.

Ai margini della Versilia e della Lunigiana, situata in plaghe ridenti e benedette dalla mano del Signore, Sarzana sembra sia stata creata apposta dalla natura per persuadere alla pace ed al dolce abbandono. Eppure fu lì che orde di belve disumane si macchiarono di colpe terribili, versando torrenti di sangue innocente.

L'azione fascista di Sarzana era avvenuta in ritorsione dell'ingiustificato arresto di Renato Ricci e di altri squadristi carraresi, effettuato dalle autorità, locali sobillate dall'elemento sovversivo. Cinquecento fascisti toscani si erano adunati la notte del 21 a Marina di Carrara, giungendo a Sarzana verso l'alba.

A Sarzana trovarono il cammino sbarrato dai carabinieri; mentre questi imbracciavano i moschetti, i fascisti andavano loro incontro inneggiando al Re ed all'Italia.

Il capitano dei carabinieri cercò di parlamentare coi fascisti che chiedevano la scarcerazione dei camerati carraresi, quando rintronò un colpo di fucile, che partiva dai rossi nascosti nei pressi. Al colpo, le colonne fasciste subirono l'impulso di un istintivo movimento in avanti ed il cordone dei carabinieri parve per un istante spezzarsi.

Quel che accadde allora non fu mai potuto sapere con sicurezza. Il capitano Jurgens, che comandava i carabinieri pur non ordinando il fuoco, come lui afferma, dovette dare ai suoi militi l'impressione di una pericolosa incertezza ed essi, obbedendo ad ordini impartiti in precedenza, e cioè d'impedire a tutti i costi l'ingresso dei fascisti nella città, cominciarono a sparare a mitraglia.

I risultati della scarica furono tremendi: cinque fascisti morti e moltissimi feriti. Da parte degli squadristi non era stato sparato un sol colpo.

Le squadre retrocedettero sotto l'incalzare della truppa e cercarono di ricomporsi più lontano, mentre i rispettivi comandanti provvedevano a fare l'appello. E fu allora che, improvvisamente, avvenne l'agguato comunista. Partì dalle siepi un nutrito fuoco di fucileria contro la disorientata massa dei fascisti. Donne, ragazzi e vecchi, come invasi da un'insaziabile sete di sangue, si erano uniti alla masnada comunista, imbracciando i fucili. Colte di sorpresa, le squadre fasciste cercarono con ogni mezzo di opporsi alla selvaggia furia avversaria, ma furono travolte e si sbandarono. Molti i caduti al primo scontro, moltissimi i caduti, i feriti ed i martirizzati nelle campagne, ove improvvisati tribunali rossi fecero giustizia sommaria di quanti avevano perso contatto coi reparti, assassinandoli nel più vigliacco e crudele dei modi. Furono in quell'occasione compiute atrocità senza nome, che ripugnano e fanno rabbrividire.

Diciassette vittime ed un numero grandissimo di feriti furono il risultato del barbaro episodio di Sarzana, che costò la vita alla più pura ed innocente giovinezza; metà delle vittime infatti non contava neppure vent'anni.

I gloriosissimi Caduti, il cui nome rimarrà imperituro nel ricordo del popolo ed il cui sacrificio ha operato la redenzione di Sarzana sono:

Del Fascio di Querceta: Bertozzi Dante; del Fascio di Carrara: il capitano Rizieri Lombardini di 29 anni, mutilato e decorato al valore; l'operaio Alcide Borghini di 22 anni; del Fascio di Massa: Michele Bellotto, lo studente Paolo Pelù, lo studente Lorenzo Taddeucci di 19 anni; del Fascio di Pisa: lo studente carrarese Piero Gattini di 20 anni; del Fascio di Viareggio: il figlio dell'allora segretario amministrativo del Fascio viareggino Vezio Parducci; del Fascio di La Spezia: il meccanico Amedeo Maiani di 16 anni, il capitano Giuseppe Orano, l'operaio Augusto Bisagno di 18 anni, il caporale di fanteria Paolo Diana di 21 anni; del Fascio di Pescia: Mario Mariani; del Fascio di Prato: Arnaldo Puggelli, che già era stato ferito nel mese di maggio a Carmignanello, lo studente Guido Lottini di 18 anni. Ed infine, martiri purissimi nel fiore della giovinezza e nel rigoglio della vita i caduti gloriosi del Fascio fiorentino: lo studente Gastone Bartol[ini] di 16 anni, legionario dell'impresa di Fiume ed il diciassettenne Giuseppe Montemaggi.

Queste vittime innocenti, cadute senza che fosse loro concesso il leale combattimento, povere creature torturate e martirizzate dalla lurida canaglia imbestialita, si ergono sulla massa compatta di tutti i valorosi Caduti del nostro Risorgimento e della nostra rinascita, ad ammonire i nemici nascosti e palesi che il buon sangue d'Italia non mente mai!

Carlo Galasso

Onoranze a Marconi nel sesto anniversario della morte

ROMA, 20.

Ricorrendo il sesto anniversario della morte di Guglielmo Marconi, la Reale Accademia d'Italia ha fatto apporre corone di alloro sulla tomba dell'immortale scienziato in Pontecchio e nella casa dove Egli nacque a Bologna. Una corona di alloro è stata posta anche nella sede della Farnesina, innanzi al busto del Grande Italiano.

Ampi notiziari portoghesi sulle operazioni in Sicilia

LISBONA, 20.

I giornali pubblicano un ampio notiziario sulle operazioni in Sicilia nel quale viene particolarmente messo in evidenza la estrema lotta sostenuta dagli Italiani i quali infliggono agli invasori perdite gravissime.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Prefetto e il Federale a Castions Latisana e Lignano

Le visite alla Colonia marina della Gil e alla spiaggia friulana

Ieri mattina l'Ecc. il Prefetto ed il Segretario federale hanno visitato la sede municipale di Castions di Strada, ove erano attesi dal Podestà, dal Segretario politico, dal parroco e dal personale dipendente dal Comune. I due gerarchi si sono intrattenuti con le autorità locali, interessandosi dei problemi della zona, con riferimento ai quali, il Capo della Provincia impartiva precise direttive.

Congedatisi dalle autorità, l'Ecc. il Prefetto ed il Segretario federale proseguivano alla volta di Latisana, ove giungevano verso le ore 8.30. Immediatamente si dirigevano in Municipio. Accolti dal Podestà, dall'Ispettore di zona e dal Segretario politico, visitavano tutti gli uffici, rendendosi conto in particolare del funzionamento dei servizi annonari e per gli accertamenti dei prodotti agricoli. Il Capo della Provincia impartiva al riguardo talune direttive intese ad ottenere il conferimento totalitario dei prodotti agli ammassi, con particolare riferimento ai cereali, ai legumi e al latte.

L'Ecc. Mosconi, insieme al Segretario federale, visitava anche alcuni negozi alimentari dell'importante centro per rendersi conto delle condizioni dei rifornimenti e della distribuzione dei vari generi al consumo.

I due gerarchi, quindi proseguivano — accompagnati dal Podestà e dall'Ispettore di zona di Latisana — alla volta di Lignano dove visitavano quella bella spiaggia. Si recavano successivamente alla Colonia «Costanzo Ciano» della Gil di Udine, ove erano ad attenderli il Vice comandante federale della Gil dott. Cajati, la direttrice della colonia Maria Rottaris, la vice direttrice ed il personale dirigente della Colonia marina, che ospita quest'anno oltre un migliaio di bimbi felici di vivere in un ambiente così confortevole, su un spiaggia dalla sabbia d'oro, quotidianamente baciati da un sole ristoratore, accarezzati da una brezza dolcissima, sotto l'amorevole, costante cura del personale dirigente e di sorveglianza della colonia.

La visita alla bella e grande colonia marina, aveva inizio con una minuta ispezione all'infermeria, ove stavano ricoverati tre soli degenti per leggerissime indisposizioni di carattere passeggero. L'Ecc. Mosconi ed il Federale si indugiavano nel corpo centrale del vasto fabbricato, passando poi alle cucine perfettamente attrezzate. Preso atto dell'andamento e funzionamento dei vari servizi, interessandosi con particolare cura a quanto attiene all'alimentazione dei mille e più coloni, proseguivano nella visita alle spaziose ed arieggiate camerate, ai refettori, alle sale di soggiorno, uscendo quindi sulla terrazza sita al primo piano e dalla quale si domina la distesa azzurra del mare e sotto la spiaggia sulla quale i piccoli ospiti stavano godendosi il sole. I bimbi, accortisi della presenza del Prefetto e del Federale, improvvisavano una gaia manifestazione di simpatia e di riconoscenza. I gerarchi scendevano allora tra i piccoli coloni, confondendosi con loro, affabilmente, paternamente. I bimbi per gratitudine, hanno cantato gli inni della Patria e qualche graziosa canzoncina preparata da loro stessi con l'ausilio delle brave vigilatrici.

L'Ecc. il Prefetto ed il Federale, assistevano poi al bagno ed a mezzogiorno dividevano con i bimbi e con i dirigenti della colonia, la frugale colazione.

La partenza dei due gerarchi dalla Colonia offriva motivo per una schietta e simpatica manifestazione di gratitudine verso il Regime per le provvidenze che assicurano ai figli del popolo anche in questi difficili momenti.

Prima di lasciare Lignano l'Ecc. Mosconi ed il Federale Bortolozzi hanno voluto visitare alcuni alberghi del luogo, il forno pubblico ed altre aziende di carattere pubblico. Partiti dal centro balneare, si sono soffermati brevemente a visitare la tenuta agricola Scarpa per rientrare nel tardo pomeriggio in sede.

G. I. L.

Nomine

In base alle nuove disposizioni impartite dal Comando Generale della G.I.L. si è proceduto alle seguenti nomine di Comandanti del la G.I.L. di Fascio in data 17 luglio 1943-XXI:

Colloredo di Montalbano: *Giuseppe Bultons fu Luigi.*

Cordovado: *Antonio Ortico di Francesco.*

S. Pietro al Natisone: *Mario Digianantonio fu Emidio.*

Mereto di Tomba: *Luigi Cessitori fu Michele.*

Enemonzo: *Oscar Giacomuzzi fu Gio. Batta.*

Venzone: *Filippo Maggi di Pietro.*

Cimolais: *Pietro Bressa fu Giovanni.*

Teor: *Nino Moratti di Oliviero.*

Forni Avoltri: *Fabio D'Agaro fu Giuseppe.*

Visite alle Colonie

Il V. Comandante Federale ha visitato ieri le Colonie elioterapiche di Marano Lagunare e quella per Orfani di guerra di Fraelacco, interessandosi dei vari servizi e dell'attrezzatura delle Colonie stesse ed impartendo disposizioni alle rispettive Direttrici per un migliore funzionamento.

Campeggi del Comando Federale a Sella Nevea e Rifugio Marinelli

Lunedì ha avuto inizio il campeggio per avanguardisti organizzato dal Comando Federale Gil a Sella Nevea e giovedì i giovani affluiranno al Rifugio Marinelli.

Le caratteristiche dei due campeggi sono differenti sia per la qualità dei partecipanti sia per la caratteristica dei monti e per la ubicazione dei rifugi.

Quello di Nevea, costituito in gran parte da giovani del capoluogo e di Tarvisio si propone di istruire i giovani alla tecnica della corda, della neve e del ghiaccio, con una lezione giornaliera di tecnica di roccia.

Invece il campeggio del Marinelli situato a maggior altezza (m. 2200) frequentato da valligiani, sarà a carattere più sportivo, con veloci marcie e scalate in pattuglia onde scegliere una buona squadra per le gare nazionali di marcia e tiro. In tutti e due i campeggi saranno date lezioni di orientamento, topografia, pronto soccorso ecc.

Presi accordi con il C.A.I. che ha posto a disposizione della G.I.L. i propri rifugi sarà provvisto anche a segnare i sentieri e le vie di accesso ai gruppi del Coglians e Kellerspita, Canin, Montasio e Jof Fuart.

I corsi saranno diretti da abili e provati alpinisti della provincia.

Apertura delle iscrizioni al Corso ripetizioni scolastiche

Il Comando Federale della GIL dati gli ottimi risultati conseguiti negli anni scorsi, organizza un corso estivo di ripetizioni scolastiche per gli organizzati che non hanno le possibilità finanziarie di aver lezioni individuali private.

L'iniziativa del Comando Federale ha trovato il più favorevole consenso fra le famiglie: molti infatti sono i genitori che si sono presentati per informazioni all'Ufficio preparazione politica, presso cui gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Alle armi!

I Comandi della 63ª Legione CC. NN. «Tagliamento» (Udine, viale Italo Balbo n. 1) e della 55ª Legione CC. NN. «Alpina» (Gemona), comunicano che tutti i cittadini di ogni condizione sociale iscritti o no al P.N.F. che desiderano di conseguire l'assegnazione a reparti destinati alle zone di pronto impiego possono presentare, presso le sedi dei suddetti Comandi o presso i Comandi presidio M.V.S.N. esistenti in ogni Comune della Provincia, domanda per essere arruolati.

Le loro domande andranno ad aumentare il numero delle sollecitazioni a conseguire l'arruolamento già pervenute ai suddetti Comandi specie da parte dei giovanissimi secondo la ormai salda tradizione guerriera del nostro Friuli che è stato tra le Regioni italiane una di quelle che più vigorosamente hanno risposto all'appello della Guardia Armata della Rivoluzione nelle guerre imperiali d'Africa e di Spagna.

Nell'attuale arruolamento troveranno posto anche quegli specializzati (autieri, genieri, avieri, meccanici ecc.) che erano stati esclusi dai precedenti arruolamenti.

Le domande saranno rapidamente espletate, in modo che abbia soddisfazione l'ardore volontaristico del nostro ferreo Friuli.

Il territorio della provincia di Udine in stato di guerra

Come diamo notizia in prima pagina, il territorio della provincia di Udine è stato dichiarato in stato di guerra.

FEDE NEL VALORE DELLE NOSTRE ARMI

Un nobile ordine del giorno acclamato dall'Accademia di Udine

Sotto la presidenza del prof. Francesco Fattorello si è riunita in assemblea generale l'Accademia di Udine.

E' stato approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: *«L'Accademia di Udine riunita in assemblea la sera del 19 luglio 1943 XXI, mentre il nemico calpesta il sacro suolo della Patria, offende con tracotante orgoglio la tradizione romana della nostra civiltà e distrugge con insano disegno i monumenti del pensiero e dell'arte italiana; riafferma l'alta funzione spirituale di Roma, nel cui nome si riassumono la storia e il divenire della Nazione, ripete la propria fede nel valore invitto delle armi, nella guida illuminata dei suoi Capi e rinnova con immutabile sentimento la propria certezza nel destino immortale dell'Italia».*

L'assemblea ha quindi ascoltato la relazione del prof. Fael, Segretario dell'Accademia, sull'attività svolta nel corrente anno e quella del consigliere ing. Magnani, amministratore, sulla situazione economica.

Successivamente sono stati nominati nuovi soci.

Sono stati promossi alla categoria di soci ordinari: il comm. dott. Gino Roiatti, il dott. Gastone Valente, Camillo Malignani, il comm. rag. Luigi Bon.

Sono stati nominati nuovi soci corrispondenti residenti: il prof. dott. Vittorio Travaglini, primario dell'ospedale civile, libero docente in patologia speciale chirurgica, autore di varie pregevoli pubblicazioni su argomenti di patologia e clinica chirurgica e urologia. Il pittore Fred Pittino, direttore della Scuola del Mosaico «Irene di Spilimbergo» in Spilimbergo, che ha partecipato con le sue opere conseguendo lusinghieri successi a importanti esposizioni d'arte.

Sono stati nominati nuovi soci corrispondenti non residenti: il dottor Enrico Gaspari di Udine, emerito magistrato, autore di parecchie pubblicazioni di carattere storico relative al Friuli; l'ing. prof. dott. Bino Tonini di S. Daniele, libero docente in costruzioni idrauliche e autore di numerose originali memorie interessanti le costruzioni idrauliche; lo scultore Marcello Mascherini di Udine residente a Trieste che ha partecipato a importanti esposizioni e si è affermato con mostre personali e che nel 1940 è stato premiato dalla R. Accademia d'Italia.

Prestiti matrimoniali

Oltre tre milioni e mezzo finora concessi in provincia

Il giorno 20 corrente si è riunito il Comitato per i prestiti matrimoniali. Il Comitato ha preso in esame 15 domande di cui le seguenti sono state accolte per l'importo a fianco segnato:

Ruggero Cempelin da Cordenons L. 1800; Attilio Ciroi da Gonars 1500; Rodolfo Colautti da Tarcento 1800; Guido Del Piccolo da Cervignano 1800; Pietro Gambon da Tramonti di Sopra 1500; Angelo Marinato da Udine 1500; Severino Peres da S. Daniele del Friuli 1500; Giuseppe Pizzo da Visco 1500; Vittorio Santarossa da Pordenone 1500; Vinicio Seretti da Pocenia 1800; Enore Toniutti da Maiano 1800; Ervinte Zanutta da Moruzzo 1200.

E' stata respinta perchè mancante dei requisiti di legge la domanda presentata da Augusto Querin da M... o.

Sono stati pure respinti per conferma della precedente decisione i ricorsi presentati da Ugo Del Fabbro da Cervignano e Mario Pinzano da S. Daniele del Friuli.

Nelle 74 sedute finora tenute il Comitato ha così concesso nella Provincia prestiti matrimoniali per un importo complessivo di lire 3.557.300.

Unione commercianti

Le ferie dei negozi per il prossimo ferragosto

L'Unione Commercianti comunica che in base ad autorizzazione data dalla locale R. Prefettura, i negozi di generi non alimentari del capoluogo potranno fruire delle ferie per il prossimo ferragosto in due turni: il primo dal 1. al 15 agosto, il secondo dal 16 al 31 agosto.

Pertanto le ditte dovranno entro domani comunicare all'Unione il turno che preferiscono fare. Dopodichè l'Unione si riserva di confermare, oppure se necessario, di variare il turno proposto.

Analogamente può essere disposto in provincia, prendendo gli opportuni contatti con le Delegazioni di zona e con le autorità locali.

L'inizio dei corsi e doposcuola del Dopolavoro "A. Giorgini,,

Il Dopolavoro «A. Giorgini», nell'impossibilità di comunicare tempestivamente a tutti gli iscritti, avverte gli interessati che alle ore 9 precise di sabato prossimo saranno inaugurati i doposcuola per alunni delle ultime classi delle elementari e dei corsi di disegno e di preparazione agli esami d'ammissione alle scuole Medie.

Ad alunni e famiglie verrà comunicato l'orario delle lezioni e impartite le disposizioni necessarie per assicurare un buon esito. Lunedì prossimo avranno inizio le lezioni regolari che continueranno fino alla presentazione agli esami o all'apertura del nuovo anno scolastico.

Gli eventuali ritardatari possono ancora iscriversi presentando domanda al Dopolavoro in Via R. Battistig.

G. U. F.

Soggiorno in Germania di universitari ex combattenti

Gli universitari italiani ex combattenti sono invitati a trascorrere in Germania un periodo di soggiorno dal 1. al 26 settembre p. v., ospiti dai camerati universitari tedeschi.

L'invito rivolto dalla gioventù goliardica tedesca concretizza l'intento di promuovere le schiette relazioni fra gli universitari italiani e tedeschi che, uniti sui campi della lotta, continueranno a fraternizzare nei reciproci scambi.

Il soggiorno oltre a far rivivere sentimenti e ricordi comuni fra reduci delle stesse campagne, darà modo di godere un meritato e gradito riposo.

Gli ex combattenti che intendono rispondere all'invito dei camerati germanici, facciano partecipe questa Segreteria prima del 10 agosto prossimo venturo.

Annonaria

I nuovi prezzi di alcuni generi alimentari

La Sezione provinciale dell'Alimentazione, ottemperando alle disposizioni del Ministero, comunica i nuovi prezzi di alcuni generi alimentari:

Zucchero: raffinato al consumo L. 9.10, cristallino L. 8.65.

Crema di ricotta (ricotta di latte vaccino disacidificato): prezzo al consumo valevole in tutti i Comuni della provincia L. 14.50. Ricotta vaccina: prezzo al consumo valevole per tutti i Comuni della provincia L. 9.80.

Surrogati di caffè. VI categoria, surrogato a base di miscela di prodotti vari, contraddistinti con una marca speciale della ditta produttrice: da industriale produttore a grossista L. 25.85 da industriale produttore o grossista a dettagliante L. 27.90: prezzo di vendita al consumatore L. 31.50.

Distribuzione nel capoluogo di carni ovine e caprine

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 21 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 241 della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione, ad ogni consumatore prenotato per le carni nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse. Bonessi Elvira, Duiatti Luigi, Rigo Antonio, Rizzi Secondo, Vida Antonio, Zabai Settimio, Zanzaro Carmelo.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

16, 17, 18 e 19 luglio 1943-XXI, affluite complessivamente al mercato. patate q.li 6655; cipolle q.li 90; ortaglie e legumi in sorte quintali 412,50; pomodoro q.li 306; ciliegie q.li 32; mele q.li 11; pere quintali 203; pesche q.li 644,70; susine q.li 164; poponi q.li 90; fichi freschi q.li 2.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

16 e 19 luglio 1943-XXI, quantitativo globale conferito al mercato e venduto localmente: kg. 159.

Infortunio ciclistico

Percorrendo in bicicletta una via cittadina, il quarantenne Giuseppe Zuliani da Comeglians, perdeva accidentalmente l'equilibrio, e cadeva a terra, riportando una ferita lacero contusa alla fronte ed alla faccia, nonchè la distorsione del polso destro. Le lesioni, medicate al pronto soccorso, venivano giudicate guaribili in otto giorni.

Appello ai giovani

L'ora particolarissima che l'Italia attraversa, la valorosa resistenza sostenuta dalle nostre truppe magnifiche contro un nemico tanto più numeroso e dotato di dovizia di mezzi, l'eroica fermezza delle popolazioni provate dalla continua offesa aerea nemica, le travolgenti dimostrazioni di entusiasmo svoltesi nelle piazze delle città italiane, se hanno suscitato nell'animo di tutti gli italiani una tenace volontà di resistere ed hanno resa ancora più forte la fede e la volontà di combattere sino alla Vittoria, hanno però maggiormente risvegliato nei giovani l'audacia, lo spirito e l'ardore del volontarismo.

Moltissime sono le domande presentate dai giovanissimi della G.I.L. per poter arruolarsi volontari ed impugnare le armi contro il nemico che calpesta il sacro suolo d'Italia.

Affinchè i giovani possano realizzare l'ardente aspirazione di servire la Patria in armi sono stati aperti i seguenti arruolamenti:

Arruolamenti volontari nei Battaglioni GG. FF.

Per continuare le tradizioni leggendarie dei diciottenni di Bir el Gobi, sarà costituita una Divisione di Giovani fascisti nei ranghi della quale potranno arruolarsi i giovani delle classi 1925 e 1926 (1. semestre).

Gli interessati dovranno presentare domanda di arruolamento sugli appositi moduli da richiedere presso ogni Comando G.I.L. della Provincia.

Agli organizzati che otterranno l'arruolamento saranno concesse speciali agevolazioni:

a) un premio di ingaggio analogo a quello stabilito per i volontari del Regio Esercito;

b) il servizio prestato sarà considerato servizio di leva ad ogni effetto di legge;

c) le famiglie saranno ammesse al soccorso giornaliero ed alle altre provvidenze del Regime per i richiamati alle armi.

Arruolamenti nella M.A.C. e nella Milmart.

Ai giovanissimi delle classi 1926 (II semestre) e classe 1927 che desiderassero arruolarsi volontari è data la possibilità di essere incorporati nei reparti della Milizia Contraerea o nella Milizia Artiglieria Marittima.

In tal caso gli interessati dovranno presentare domanda di arruolamento volontario in carta semplice, sugli stampati che saranno forniti dai Comandi G.I.L., allegando l'atto di assenso scritto dai genitori o tutori. I giovani legionari delle Milmart dovranno presentare domanda di iscrizione anche nelle liste di leva di mare.

Arruolamenti volontari nei Battaglioni CC. NN.

Gli organizzati della G.I.L. che invece desiderassero arruolarsi nei Battaglioni CC. NN. dovranno invece rivolgersi ai Comandi di Legione o ai Comandi di Presidio M.V.S.N. locali i quali oltre a fornire i moduli per le domande daranno anche tutte le altre informazioni sulle modalità di arruolamento e sui benefici che sono concessi a coloro che avranno l'alto onore di combattere nei ranghi eroici della Guardia Armata della Rivoluzione.

Orario degli uffici per gli arruolamenti.

Per dar modo a tutti i giovani delle città e dei paesi viciniori di poter presentare domanda di arruolamento volontario la *Sezione Premilitare Leva di terra* del Comando Federale della G.I.L., via Girardini, sino al 5 agosto p. v. rimarrà aperta tutti i giorni (escluso il sabato e la domenica) fino alle ore 20.

Gli organizzati residenti in Provincia presenteranno le domande ai propri Comandi G.I.L. o direttamente al Comando Federale al quale potranno inoltre rivolgersi per qualunque altra informazione o chiarimento relativo agli arruolamenti volontari.

La gioventù friulana che nei ranghi della G.I.L. ha imparato a conoscere e ad amare la Patria accorrerà entusiasta e numerosa nei ranghi delle formazioni volontaristiche per confermare nuovamente le sue tradizioni guerriere e la sua ferrea e decisa volontà di combattere sino alla Vittoria nel nome del Re agli ordini del Duce.

Provvedimenti per infrazioni alla disciplina annonaria

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti per infrazioni alla disciplina annonaria:

— Trattoria «Bassanese» di Cividale, gestita da Andolfato Elisabetta: chiusura per 2 mesi per somministrazione di carne in giorno proibito.

— Negozio di ferramenta gestito in Paluzza da Modotto Isolina: chiusura per un mese per vendita di chiodi a soprapprezzo.

— Negozio di frutta e verdura gestito in Timau da Matiz Giorgio: chiusura a tempo indeterminato per vendita di generi a soprapprezzo.

— Negozio di frutta e verdura gestito in Cividale da Scubin Angela: chiusura per un mese per vendita di generi a soprapprezzo.

— Negozio di frutta e verdura gestito in Udine da Banni Antonietta: chiusura per un mese per vendita di generi a soprapprezzo.

— Negozio di frutta e verdura gestito in San Vito al Tagliamento da Vida Antonio: chiusura a tempo indeterminato per vendita di generi a soprapprezzo.

— Sono state revocate le licenze di venditrici ambulanti rilasciate a Temonti Antonietta, Woschitz Caterina ed Ottogalli Caterina da Udine, per vendita di generi a soprapprezzo.

Sono stati diffidati:

Deganis Egidio, mugnaio da Talmassons; Segalotti Andrea, mugnaio da Bagnarola di Sesto al Reghena; Scarsini Fortunato, mugnaio da Tolmezzo: per inosservanza della disciplina cerealicola.

Sono stati arrestati e denunziati all'autorità giudiziaria: Topatigh Belregalo da Faedis e Grizzo Luigi da Torre di Pordenone, per macellazione clandestina.

Scala Francesco da Sacile, per commercio clandestino di pesce.

Ellero Stefania da Aurisina (Trieste), per procacciamento di ingente quantità di uova.

Dal 6 all'11 corrente sono state denunziate all'Autorità Giudiziaria 13 persone per contravvenzioni alla disciplina cerealicola: 62 persone per procacciamento di generi contingentati o razionati; 2 persone per mancato conferimento di formaggio all'ammasso.

Durante lo stesso periodo sono stati sequestrati: 2 pelli di ovini; 1951 uova; 30 kg. di pesce; 616.700 kg. di granoturco; kg. 186 di fagioli.

La voce dei lettori

La vendita di latte nei pubblici esercizi

Il camerata Galliotta sostiene la necessità di escludere la vendita di latte nei pubblici esercizi. Lo scopo di tale perorazione sarebbe giusto, se veramente il consumo di latte nei pubblici esercizi fosse esclusivamente voluttuario e se il contingente risparmiato da tale consumo potesse influire efficacemente su un miglioramento della razione spettante ai vecchi ed ai bambini. Ad occhio e croce riteniamo che il latte consumato nei pubblici esercizi possa essere valutato, per Udine, a circa due ettolitri. La popolazione è di circa 80 mila abitanti. Ci vogliono i logaritmi per stabilire di quanti milligrammi potrebbe essere aumentata la razione individuale, in conseguenza di tale risparmio.

Ma, a parte, questa considerazione, ve ne sono altre che meritano di essere portate di pubblica conoscenza. La maggior parte del latte dei pubblici esercizi viene consumato in quelli di seconda, terza e quarta categoria, perchè gli ambienti di lusso della nostra città si contano sulle dita di una mano. Ora — pur non potendosi escludere che anche negli ambienti di lusso affluiscono consumatori affezionati al latte non soltanto per passatempo — i clienti degli altri esercizi, nella loro generalità, sono consumatori che con la modesta ordinazione di un «cappuccino» tentano di integrare la propria alimentazione quotidiana. E per quella esperienza che tutti possono fare, si sa che un «cappuccino», di questi tempi, non è bevanda molto solleticante. La massa di questi consumatori è data da operai, operaie, impiegati e impiegate che si accontentano molto spesso del «cappuccino» per lasciare alla propria famiglia (vecchi e bambini) una maggior disponibilità di latte: e da soldati — specialmente nella stagione invernale — i quali pure, trovano, al caffè o al bar, un supplemento alle loro razioni militari.

Con un quantitativo di latte che in genere è la decima parte di quello consumato prima delle restrizioni, in conclusione, gli esercizi pubblici accontentano una notevole aliquota di consumatori che sono popolo vero e proprio.

Poi, per dovere di lealtà, se tutto questo non bastasse, occorre vedere un pochino anche la situazione degli esercenti: liquori, paste, biscotti, cioccolata, caramelle, birra non si possono vendere. Inadeguate al consumo sono le assegnazioni di bibite in bottiglia (aranciate ecc.) e di selz; gli sciroppi sono eccessivamente cari, i vini, pregiati o no, al prezzo del calmiere non si trovano, e così via.

Naturalmente — e questo «naturalmente» sia detto senza alcuna ironia, perchè in quest'ora tutti debbono fare, e fanno, il proprio dovere — le tasse, nonostante tutte le restrizioni, aumentano ed aumenteranno. E' vero che, seguendo e parafrasando quanto afferma il camerata Galliotta, gli esercizi pubblici, volendo, si possono chiudere tutti. Ma non crediamo che della stessa opinione siano l'Erario e le Amministrazioni comunali e provinciali, i cui bilanci ricevono dai pubblici esercizi notevoli introiti.

Ma non occorre arrivare al paradosso. A noi sembra che la soppressione totale del consumo del latte nei pubblici esercizi così come avviene oggi, non sia cosa da prendersi sul serio. Si potrebbe invece stabilire che il latte assegnato agli esercizi debba servire *esclusivamente* alla preparazione di «cappuccini», proibendo la confezione di *frappé* od altre bevande al latte che possano ritenersi di uso voluttuario.

E perchè il latte non finisca alle ginocchia del lettore ci pare che basti.

Antonio Renzi

Una scheggia in un occhio

Ieri mattina la casalinga Ernesta Codromaz di Antonio, di 37 anni, da Prepotto, spaccando della legna, rimaneva accidentalmente ferita da una scheggia all'occhio destro. Accompagnata all'Ospedale Civile, il medico di guardia dott. Buccioli, le riscontrava la rottura traumatica della sclera con un'emoftalmo; lesione che guarirà in 30 giorni salvo complicazioni. E' stata trattenuta nel Pio Luogo.

Osservatorio

Intelligenza!

Abbiamo notato un folto gruppo di persone in paziente attesa sotto un certo portichetto e curiosi come sempre, abbiamo voluto informarci dal barbiere viciniore di che cosa si trattasse. Abbiamo così appreso che presso un negozio era arrivata stoffa in un certo ormai noto quantitativo e che il capannello di gente che ci aveva dato nell'occhio da tempo era lì di guardia — e si andava ingrossando a vista — per attendere il momento dell'assalto... scusate: volevamo dire dell'apertura del negozio.

Si tratterà forse di gente che non ha nulla da mettersi ed aspettava quella manna dal cielo onde provvedersi finalmente del necessario? Ma via! Quella non era gente che avesse l'aria straccional Ed allora?

Allora si tratta dei soliti furbi, che, ben muniti di tessere del vestiario, accaparrano tutto quello che arriva per una smania, per un furore, tante volte denunciato, di comprare, arraffare, mettere via ogni sorta di roba.

I tre quarti — garantito i tre quarti! — delle difficoltà di rifornimenti dipendono dalla smania di acquisti di gente che di quello che compera non ha neanche una frazione di bisogno. Stupidamente, con stupidità criminale, corrono a comperare tutto e diffondono la psicosi dell'acquisto.

Succede così che, quando hanno veramente bisogno di qualche cosa, proprio quello viene a mancare. Succede così che svilisce proprio quel denaro che essi hanno voluto investire in una merce destinata essa stessa a svilire o per cattiva conservazione o per naturale deprezzamento. Succede così che quelli che vogliono essere furbi rimangano sfessati.

Se costoro non sentono il dovere di alimentare un po' di più la fiamma della carità verso la Patria abdicando dalla psicosi dell'acquisto, abbiano almeno un po' di riguardo per se stessi: chè nella psicosi di cui danno tante prove non danno nessuna prova di intelligenza!

La disciplina e i ciclisti

Non ci si meravigli se noi diamo tanta importanza alla disciplina anche nelle piccole cose. La disciplina è veste dell'anima, è un abito che si acquista con il quotidiano esercizio, e che senza il quotidiano esercizio non si riesce a reperire neppure in quelle grandi ore in cui magari si vorrebbe averlo.

L'allentamento della circolazione automobilistica ha, da tempo, prodotto una certa tendenza all'anarchia in fatto di quella circolazione ciclistica che, per dire la verità, non è mai stata troppo edificante. Il guaio si è che a forza di anarchia i «sistemi» di circolazione ciclistica sono divenuti estremamente pericolosi per i pedoni, specie per i più piccoli pedoni: i bambini.

Ciascun lettore si domandi quante volte ha dovuto scostarsi per l'improvviso erompere, da un portone, di un ciclista in volata, ignaro della esistenza del campanello sul manubrio, e magari avente le mani mollemente affondate nelle tasche dei pantaloni.

Ognuno dei lettori si domandi quante volte nell'attraversare la strada ha dovuto segnare il passo perchè veniva avanti il solito ciclista pedalando a tutta forza a zig-zag e con la testa voltata da un'altra parte o per guardare attorno o per conversare con qualcuno con cui non ha tempo o voglia di fermarsi.

Ognuno dei lettori racconti quante volte se l'è sentito venire addosso, il famigerato ciclista, nelle ore notturne, in volata, senza fanale, a curve strette per le vie della città.

I regolamenti che fissano le norme per la circolazione dei velocipedi non sono — che noi sappiamo — abrogati! Ed allora perchè non sentiamo mai raccontare, nella cronaca, di contravvenzioni ai ciclisti?

La cosa ha una certa importanza proprio per Udine dove nonostante la scarsezza dei mezzi.... di guarnizione delle ruote la circolazione ciclistica rappresenta il solo mezzo per raggiungere, dalla periferia e dai comuni contermini, la località di lavoro. Ma appunto per questo essa va disciplinata e deve essere tolto di mezzo quel rilassamento che si traduce in pericolo e che offende quell'abito della disciplina che è necessario conservare nelle piccole cose per le grandi cose.

A fianco ed in buona compagnia della disciplina i camerati ciclisti non dimentichino che motrice della disciplina è, col senso del dovere, quella preziosa cosa che si chiama educazione. E' una vera vergogna vedere come essi se ne fregano dell'una e dell'altra. Di certo una solenne sequenza delle auspicate contravvenzioni sarà un ottimo mezzo per mettere questi indisciplinati cronici sulla strada di una maggiore correttezza di contegno e di un minimo di senso della responsabilità.

Se nelle loro scorribande sfrenate succede che investano qualcuno, oh allora essi assumono la veste dell'agnello e fanno incetta di testimoni onde sfuggire alle sanzioni della legge. Contravvenzionarli di santa ragione è un sacrosanto mezzo per prevenire onde non essere costretti domani a reprimere duramente.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

21 luglio 1943 XXI

Ortaggi	
Agli (bianco e rosso)	8.80
Aglio secco	7.30
Biete da erbucce in foglie	2.50
Biete da erbucce in cespugli	1.90
Biete da costa	1.40
Carote (comuni)	1.90
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.70
Cetrioli da insalata	2.55
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (primaticcie)	1.90
Cicoria a grumolo	1.60
Erbete rave (di Chioggia)	1.90
Fagiolini con filo	4.30
Insalata di qualsiasi qualità	2.80
Patate lunghe a pasta gialla	2.20
altra forma e pasta	2.—
Piselli da sgranare (precoci)	3.40
Pomodoro primaticci	3.10
Porri	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20

Frutta fresca	
Albicocche:	
1. gruppo (frutti circonferenza massima di 10 cm.)	4.20
2. gruppo (frutti circonferenza inferiore cm. 10)	3.40
Gelso frutta	2.40
Ciliege:	
1 gruppo	5.30
2. gruppo	4.—
3. gruppo	3.70
4 gruppo	3.50
Fragole:	
1 gruppo	10.70
2. gruppo	5.40
Pesche:	
1 gruppo: 1. qualità	4.20
2 qualità	3.90
3. qualità	3.40
Prugne (susine):	
1. gruppo	3.—
2. gruppo	2.20
Salvia	4.20
Ravanelli	3.—
Sedano normale	2.95
Scorzanera amara (radici)	1.—
Spinaci senza radici con foglie intere, sane, pulite, verdi non bagnate	2.20
id. con radici tagliate ad un cm. dal colletto	1.70
Zucchini normali di peso inferiore a gr. 150	3.—
Zucchini normali di peso superiore a gr. 150	2.40

Agrumi	
Limoni: 1. qualità	4.80
2. qualità	4.10
Castagne secche	16.—

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio, non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi sopra indicati si riferiscono alla vendita sia nei negozi che presso i mercantini e venditori ambulanti. I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Carni insaccate, salate e salumi	
Prosciutto crudo	42.85
Prosciutto cotto	35.70
Coppa cruda (capocollo) da affettare	35.20
Mortadella S. B.	21.90
Salame crudo da affettare	35.—
Salame cotto S. B.	25.40
Salumi insaccati da cuocere	24.50
Sfrizzoli e ciccioli	19.60
Pressata di ritagli di carne	16.50

Carni in scatola	
Carni bovine lessate, arrosto, brasate, in umido ecc. in scatole da gr. 300 peso lordo caduna	7.10
Carni di vitello, comunque preparate, escluso il vitello tonnato in scatole da gr. 300 peso lordo	8.80
Carni di pollo, tacchino, cappone, comunque preparate, con o senza condimenti, contorni o sughi di qualunque genere in scatole da gr. 300 peso lordo	12.45
Lingua salmistrata o lessata, con o senza gelatina in scatole da gr. 300 peso lordo	10.70
Nervetti bovini in scatole da gr. 500 peso lordo	11.80
Prosciutto cotto affett. in scatole da gr. 500 peso lordo	20.50

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

20 luglio 1943 XXI

NATI	5
MORTI	3
MATRIMONI	3

Nascite

Martini Iacopo (I nato) di Giuseppe e di Carletti Laura.
Gentilini Mirca (I nato) di Luigi e di Feruglio Giannina.
Falletta Rosalia (I nato) di Vincenzo e di Falletta Carmela.
Sirch Chiara (I nato) di Giuseppe e di Mattucci Maria.
Bulutti Annamaria (I nato) di Bruno e di Stella Rina.

Pubblicazioni di matrimonio

Cecconi Cecilio agricoltore e Gennasio Irma casalinga.

Matrimoni

Savorgnano Gino meccanico con Colombaro Luigia sarta.
Vasi Giuseppe bracciante con Bosa Anna magliaia.
Di Benedetto Alfredo calzolaio con Madotto Marcellina commessa.

Morti

Traversa Venanzio di Giuseppe di anni 23 tenente pilota.
Remor Valentina ved. Paron fu Francesco di anni 77 questuante.
Aprile Giovanni di Nunzio di anni 22 soldato di sanità.

IL GIORNO

Mercoledì, 21 luglio (202-163) S. Prassede martire

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA A

Ore 13.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 20.30: Duetti celebri; 21: Fuori programma n. 9. Presentazione di Paolo Stoppa. Orchestra diretta dal m. Petralia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10: Banda dei Reali Carabinieri diretta dal m. Luigi Cirenei; 20.30: Radio famiglie; 21.15: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 21.40: Orchestra classica diretta dal m. Manno.

CARMEN CANDOTTI
•
NINO DRIOLI
partecipano il loro matrimonio ai parenti, amici e conoscenti

Monfalcone, 22-7-1943 XXI.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - TEMPESTA SUL GOLFO, con A. Falconi, A. Checchi — Ore 17.
SAVOIA - IL PONTE SULL'INFINITO, con B. Doria, A. Centa — Ore 17.
IMPERO - VENTO DI FOLLIA, con Michel Simon e Raimu.
GIL - SIGNORINA MIA MADRE con D. Darrieux — Ore 17.
CECCHINI - SARATI IL TERRIBILE, con G. Rigaud. O. 17
REX - TERESA KRONES, con Marta Eggert. Ore 18 (dalle 21 all'aperto).
FERROVIARIO - IL CERCHIO ROSSO, un giallo — Ore 16.

IL SERVIZIO DEL LAVORO

La pronta utilizzazione della mano d'opera

Chiarimenti e norme per la chiamata di controllo delle classi dal 1922 al 1925

Il Ministero delle Corporazioni ha in questi giorni impartito ai Prefetti disposizioni di massima allo scopo di dare concreta attuazione al movimento della mano d'opera in servizio del lavoro secondo quanto richiedono le esigenze del momento. E' anzitutto da premettere che la costituzione dei centri provinciali del servizio del lavoro ha realizzato la fusione di tutti gli uffici preposti alla disciplina della mano d'opera. Pertanto, attraverso i centri provinciali del servizio del lavoro che si avvarranno dell'opera degli uffici di collocamento, può avere inizio immediato la precettazione dei cittadini di ambo i sessi da avviare al lavoro.

In base alle disposizioni date, i Prefetti sono stati autorizzati: 1) a precettare senza attendere la fine delle operazioni di chiamata di controllo delle classi 1922, 1923, 1924 e 1925 gli elementi disponibili appartenenti a tali classi per avviarli al lavoro nelle attività produttive che dimostrino di averne necessità; 2) a precettare presso le attività edili (esclusione fatta per quelle riguardanti gli apprestamenti bellici, la protezione antiaerea, l'assistenza urgente dei centri bombardati, i lavori per impianti ordinati dal Ministero della produzione bellica, lavori per bacini idroelettrici da ultimarsi entro l'anno in corso, lavori urgenti di ampliamento degli impianti ferroviari) tutta la mano d'opera di età tra gli anni 18 e 23; 3) a provvedere alla chiusura totale di interi stabilimenti che risultino adibiti a lavorazioni non attinenti alla guerra o all'alimentazione; 4) a ordinare la sospensione di ogni attività nelle cave di marmi e di pietre pregiate e di tutti i lavori di manutenzione urbana e stradale che non rivestono carattere di necessità assoluta e improrogabile; 5) a precettare il personale maschile dai 18 ai 40 anni fisicamente valido attualmente occupato presso le aziende commerciali, sostituendo con personale femminile e con personale maschile più anziano o meno valido; 6) a disporre la sostituzione come sopra del personale maschile in condizioni fisiche valide addetto ai servizi di nettezza urbana.

Tutta la mano d'opera che risulterà disponibile, secondo gli ordini che saranno dati dai Prefetti in base alle surriposte autorizzazioni ministeriali, verrà utilizzata esclusivamente per lavori e per attività di interesse bellico e riguardanti l'alimentazione. La precettazione sarà contemporanea all'avviamento in servizio del lavoro.

Circa il trattamento economico, è in corso la stipulazione di un contratto collettivo disciplinante le particolari condizioni di retribuzione e di assistenza per gli operai avviati al lavoro fuori del centro di residenza, ai quali non sia applicabile il contratto collettivo già stipulato per i dipendenti della organizzazione per lavori speciali.

Sfollati e domestiche

Nel corso dell'attuazione della chiamata di controllo della classi 1922, 1923, 1924 e 1925 sono stati prospettati alcuni quesiti su particolari situazioni degli elementi soggetti alla chiamata. Si danno appresso le precisazioni del caso relative ai quesiti di maggior rilievo.

I militari in servizio avrebbero dovuto rispondere personalmente alla chiamata nelle località di residenza, appunto per dimostrare la prestazione del servizio militare, in base alla quale essi sono dispensati dal servizio del lavoro. Non essendo ciò, per ovvie ragioni, materialmente possibile, le loro famiglie o uno dei loro prossimi congiunti, come è detto nel manifesto della chiamata, si presenteranno al locale centro del Servizio del Lavoro, per fornire le indicazioni necessarie che saranno poi controllate dagli stessi centri.

Gli sfollati e le persone allontanatesi comunque dalla dimora abituale, anche per motivi stagionali, devono presentarsi al centro del Servizio del Lavoro più prossimo alla località di dimora temporanea, dichiarando la loro condizione e fornendo l'indicazione della dimora abituale.

Le domestiche devono provare tale loro qualifica professionale con la tessera delle associazioni sociali o con il libretto sanitario rilasciato alle domestiche. Per la documentazione di particolari situazioni di prestazioni d'opera da parte delle domestiche (assistenza di persone malate ed inabili, oppure di situazioni familiari che esigono la presenza di una domestica) ne [illegible] interessato devono esibire, oltre ai documenti suddetti, anche un atto di notorietà redatto dal pretore o dalla autorità comunale, comprovante in particolare situazione di cui trattasi.

Gli studenti, come tutti gli altri cittadini, sono tenuti a presentarsi personalmente alla chiamata di controllo. Poichè gli studenti sono considerati, durante l'anno scolastico, indisponibili nei confronti dell'effettiva prestazione del Servizio del Lavoro, essi devono far risultare all'atto della chiamata, tale loro condizione. Gli universitari che prestano effettivo servizio del lavoro, devono esibire alla chiamata la prescritta dichiarazione del datore di lavoro.

Con spirito totalitario

Tutti i cittadini indicati nel manifesto sono indistintamente tenuti a presentarsi alla chiamata senz'altro invito, in quanto appunto attraverso il manifesto essi sono stati edotti dell'obbligo della presentazione. Salvo l'eccezione fatta innanzi per i militari, devono quindi rispondere alla chiamata gli elementi delle classi 1922, 1923, 1924 e 1925 anche dipendenti da pubbliche amministrazioni e pubblici servizi, nonchè comunque mobilitati per il servizio del lavoro. Si tratta infatti di una chiamata di controllo il cui fine è l'accertamento della attività esplicata dai singoli cittadini.

I giovani che ora vengono chiamati sentono certamente tutta la importanza del controllo cui sono sottoposti dagli organi del servizio del lavoro, che sono sostanzialmente i distretti civili della Patria in armi. Quindi i giovani risponderanno alla chiamata con lo stesso spirito totalitario ed entusiastico delle reclute militari.

A carico degli inadempienti alla chiamata, saranno prese le sanzioni previste dall'art. 23 del T. U. della legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. Si ricorda infine che saranno adottati provvedimenti anche a carico degli elementi che esibiscono alla chiamata documenti falsi o comunque non corrispondenti a verità, estendendosi le sanzioni del caso a coloro che li avessero perciò indebitamente rilasciati.

Unione lavoratori dell'industria

Notiziario sindacale

Nella decorsa settimana, l'attività della Organizzazione dei lavoratori dell'industria non ha avuto soste.

Delegazione della Zona di Cividale. Il giorno 15 il Segretario generale dell'Unione si è recato ad ispezionare la Delegazione di Zona di Cividale ove, ricevuto dal delegato, squadrista Mattioli, ha voluto rendersi conto della efficienza di tutti i servizi predisposti per la tutela e per l'assistenza ai lavoratori di quella importante zona che comprende 19 comuni. Alle 19.30 egli ha presieduto un'assemblea plenaria di tutti i dirigenti e fiduciari nonchè di rappresentanze delle varie categorie dei lavoratori ai quali ha parlato per illustrare ad essi le provvidenze del Regime e per tracciare le direttive del futuro lavoro da svolgersi nell'interesse delle categorie e della produzione. Hanno preso la parola vari dirigenti per segnalare al dirigente provinciale necessità di intervento in alcuni settori. A questi il camerata Todini ha assicurato il suo personale interessamento, raccomandando, nel contempo, di portare in ogni dibattito di questioni quanto occorre a documentare il buon diritto del lavoro. Egli, ha infine, esortato tutti i convenuti a guardare là dove i fratelli in armi difendono il sacro diritto della Patria ed a prendere da essi esempio del dovere che si compie in nome del più santo degli ideali.

Riunione di dirigenti alla sede dell'Unione. Si sono riunite la sera del 15 corrente le rappresentanze delle categorie lavoranti legno ed ind. artistiche per le predisposte consegne del Gruppo tra i camerati uscente Martinenghi e subentrante Romagna. Nell'occasione, sono state passate in rassegna le principali questioni interessanti le categorie stesse ed in particolar modo quella che riguarda la definizione del nuovo contratto di lavoro. Il capo-gruppo Romagna ha assicurato i convenuti che è suo intendimento di seguire [illegible] attività svolta dal suo predecessore [illegible] di perfezionarla sempre più nell'interesse delle categorie affidategli.

— La sera del successivo giorno 16 luglio si sono riunite le rappresentanze della categoria maglai e calzettai che il capo-gruppo Martinenghi ha presentato al Segretario generale dell'Unione, Todini, illustrando la situazione in cui trovasi tutta la categoria. Hanno preso la parola varie lavoratrici per esprimere al Segretario generale alcune necessità. Il camerata Todini, nel prendere atto delle dichiarazioni fattegli dai dirigenti riguardo alla collaborazione che essi hanno dato e continueranno a dare all'Organizzazione per il suo potenziamento, ha dato le direttive per la futura azione assistenziale da svolgersi a favore della categoria stessa.

— Nella mattinata di domenica 18 a Basaldella di Campoformido ha avuto l'assemblea degli operai cartai che si è tenuta nella Casa del Fascio locale ed è stata presieduta dal capo-gruppo Martinenghi.

Nella discussione cui hanno partecipato molti soci del Sindacato locale sono affiorate varie questioni che interessano l'Organizzazione provinciale per la loro definizione. Anche problemi di carattere assistenziale sono stati oggetto di esame ed hanno fornito motivo di interessamento della Organizzazione.

A tutti i convenuti il capo-gruppo ha assicurato che porterà la trattazione delle questioni in sede dell'Unione informandone il Segretario generale a nome del quale egli rivolge un cordiale saluto e la esortazione di serrare le file intorno agli istituti del Regime nello interesse del lavoro e della produzione. Si è proceduto infine alla designazione dei nuovi dirigenti del Sindacato locale i cui nominativi sono stati approvati — per volontà dell'assemblea — ad unanime consentimento a voce. La riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce ed ai valorosi combattenti

Unione lavoratori del commercio

Rapporto dirigenti del Sindacato viaggiatori e rappresentanti

Ieri sera, nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio presente l'addetto sindacale dell'Unione stessa, si sono riuniti i dirigenti del Sindacato provinciale fascista dei viaggiatori rappresentanti e piazzisti, sotto la presidenza del suo Segretario, per l'esame di importanti problemi della categoria.

Dopo il saluto al Duce i presenti hanno rivolto, in religioso raccoglimento, il dovuto pensiero ai camerati caduti nell'adempimento del proprio dovere e ai combattenti che difendono il sacro suolo della Patria e i diritti della civiltà romana contro la barbaria plutogiudaica.

L'addetto sindacale della Unione ha quindi riaffermato a nome di tutti i lavoratori, la totale solidarietà del popolo italiano e la ferma decisione di resistere ed operare fascisticamente per il conseguimento della Vittoria che non mancherà. Seguiva poi l'esame dei vari problemi posti all'ordine del giorno.

Il segretario del sindacato, camerata Livio Bertoli, dando lettura delle disposizioni ministeriali e dei chiarimenti avuti dalla superiore Confederazione, apre la discussione sull'inquadramento degli agenti e rappresentanti di commercio, ribadendo il concetto che tutti gli appartenenti a tale categoria, i quali non abbiano un minimo di organizzazione commerciale, vale a dire senza ufficio, senza personale dipendente, e non esercenti in proprio, devono essere inquadrati nella organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio.

Illustrato il lavoro finora svolto, ed i risultati conseguiti nelle trattative fatte con la locale Unione dei Commercianti per il passaggio dei rappresentanti e agenti che erroneamente erano inquadrati nella organizzazione dei datori di lavoro, il camerata Bertoli accennava ai benefici di cui possono godere gli organizzati, fra cui alla conservazione del posto e il trattamento economico ai richiamati alle armi, la Cassa Malattie, nonchè tutte le forme di previdenza ed assistenza.

Allo scopo di assolvere adeguatamente ai criteri annunciati, il dirigente del Sindacato, unitamente ai componenti del direttorio, concludeva costituendo un gruppo di esperti della categoria degli agenti e rappresentanti per lo studio e lo sviluppo dei nuovi problemi che interessano la categoria stessa.

Al termine del rapporto, alla cui discussione hanno interloquito tutti i presenti, il camerata Pedrotti concludeva esortando a svolgere intensa propaganda patriottica intesa a riaffermare rigidamente i principi fondamentali del Fascismo per il conseguimento della Vittoria.

Revisione trimestrale dei disoccupati

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio ricorda a tutti gli iscritti all'Ufficio di Collocamento tra i disoccupati, che il 3 corrente ha avuto inizio la revisione trimestrale, la quale improrogabilmente, si chiuderà il 3 agosto p. v.

Pertanto i lavoratori dovranno presentarsi entro il termine prefissato all'Ufficio di Collocamento competente per territorio, onde comprovare la continuazione del proprio stato di disoccupazione.

Coloro che non ottempereranno a quanto sopra disposto verranno radiati dalle liste di disoccupazione; di conseguenza non saranno tenuti in evidenza per il loro avviamento al lavoro e sospesi dalle indennità di disoccupazione.

Orario degli uffici

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ricorda ai propri associati che i suoi uffici — via Vittorio Veneto 11 — sono aperti al pubblico con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19,30; domeniche e altri giorni festivi: dalle ore 9,30 alle 12,30.

Con l'apertura domenica si dà modo di godere la necessaria assistenza anche a tutti coloro che per ragioni inerenti la loro occupazione si trovino nella impossibilità di accedere agli uffici della Unione nel corso della settimana.

Annega nell'Isonzo mentre sta facendo un bagno

Il geniere Lorenzo Agella di Battista, di 21 anni, appartenente al 5° Genio, stava ieri facendo un bagno nelle acque fredde dell'Isonzo all'altezza di Villa Vicentina. Ad un tratto egli si tuffava ove l'acqua era più profonda e la corrente era anche più forte che altrove.

Colto da improvviso malore, il geniere scompariva sotto il pelo di acqua travolto dalla corrente. Alcuni commilitoni accorrevano in suo soccorso ma purtroppo non in tempo. Poco dopo egli veniva rinvenuto annegato. La salma è stata portata a riva e poscia trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Fiumicello.

SCHERMI

Dove andiamo signora ?

Dove andiamo signora! è un film senza eccessive pretese che ci presenta un misto di comico-sentimentale abbastanza piacevole dove l'elemento narrativo è statico e la trama è sostenuta dai particolari umoristici non assolutamente freschi, ma resi con discreta abilità. La storia del conte povero costretto ad improvvisarsi autista un po' per necessità un po' per amore, non costituisce proprio nulla di nuovo e se vi si aggiunge un finale di convenzione in cui il conte riacquista la perduta fortuna mercè la impensata vendita di una invisibile cava di ghiaia, il film è presto finito. A rianimarlo concorrono gli ameni consigli e le trovate di un servitore invadente che c'insegna come il piatto dell'insalata vada a sinistra e che ammaestra un compiacente gallo sulla puntualità della sveglia mattutina. L'interpretazione affidata a Carola Hohn e Claudio Gora, non offre alcun rilievo particolare; ben disegnata, invece, quantunque di maniera, la macchietta del cameriere impersonificato da Hans Moser. Fotografie e commento orchestrale, poco nitidi.

All'« Odeon ».

ellepi

Padrone di casa condannato per opposizione a un'ordinanza podestarile

A Giuseppe Basso fu Domenico, di 54 anni, dimorante in via Basaldella, proprietario di una modesta casa, era stato intimato con nota del Podestà, di procedere ai lavori di riparazione del parapetto di una scala esterna nonchè del ballatoio che conduceva anche ad altra proprietà e ciò perchè presentavano serio pericolo per gli inquilini che di detta scala dovevano servirsi.

Il Basso non solo non ottemperava alla suddetta intimazione ma procedeva alla demolizione della scala, costingendo gli inquilini dei locali affittati a servirsi di una scala a pioli.

L'ordinanza podestarile risaliva al 16 febbraio scorso; successivamente il Pretore di Udine condannava l'irremovibile padron di casa, con decreto penale a 200 lire di ammenda. A tale decreto il Basso faceva opposizione e ieri doveva comparire in giudizio; ha preferito però non presentarsi ed attendere il responso del Giudice fuori dell'aula. Il responso è stato di conferma del Decreto Penale con aggiunta le spese di causa.

Funzione salesiana

Sabato 24 corrente alle ore 7 nella chiesa del Monte dei Pegni, verrà celebrata una S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice. A questa funzione sono invitati in particolar modo gli ex allievi di Don Bosco, i cooperatori salesiani e devoti della Madonna.

Un polso fratturato

Lavorando in un bosco, la cinquantacinquenne Caterina Moretti fu Giuseppe, da Nimis scivolava accidentalmente a terra, riportando la frattura del polso sinistro. Accompagnata all'Ospedale Civile, il medico di guardia dott. Buccioli, giudicava la lesione guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Cronaca mesta

Funebri Ada Spagnolo

Domenica poco prima di mezzogiorno, si spegneva all'Ospedale Civile dopo breve malattia, la buona signora Ada Venuti consorte del camerata Savatore Spagnolo, guardia scelta di P. S. addetto da molti anni alla locale R. Questura. Aveva 33 anni. Donna di esemplari virtù, tutta dedita alle cure ed agli affetti della famiglia lascia il marito e tre figli in tenera età. La sua dipartita ha suscitato in quanti la conoscevano, vivo e profondo dolore.

Lunedì nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali con larga partecipazione di amici e conoscenti di famiglia e di signore. Notata una larga rappresentanza di funzionari e dipendenti della Questura.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al marito, vive condoglianze.

Percosso dal principale

L'altra sera, verso le 21, veniva medicato all'astanteria dell'Ospedale il mugnaio Aldo Mano, fu Enrico, di 18 anni, abitante in via Rizzi 8, per una piccola ferita escoriata alla regione lombare; lesione che veniva giudicata guaribile in otto giorni. Il giovane, dichiarava d'essere stato percosso dal proprio principale per motivi di lavoro.

Ruba un paio di scarpe e finisce in carcere

Liliana Sisti, profuga da Tripoli ed ospite della locale Casa di Invalidità e vecchiaia, denunciava ieri in Questura di essere stata derubata di un paio di scarpe di pelle che teneva gelosamente nel proprio comodino in camera sua. Aggiungeva che da indicazioni avute da alcune donne ospiti nella stessa Casa, autrice del furto doveva essere certa Giovanna Priolo fu Antonio, di 37 anni, sfollata da Reggio Calabria, e pure lei ospite nella suddetta Casa. Interpellata la Priolo in merito, ammetteva di essersi appropriata del paio di scarpe, ma non già per commettere un furto, ma per fare un atto dispettoso alla Sisti. Il paio di scarpe è stato ritrovato in un negozio di rivendita frutta, ove la Priolo lo aveva deposto. Dopo gli opportuni accertamenti, costei è stata dichiarata in arresto e passata alle carceri.

Ricettazione di oggetti militari

Maria Pascoli di Giuseppe, 24 anni, da Osoppo, è stata denunciata per ricettazione di vari indumenti militari. Una perquisizione operata in casa dai carabinieri, portava alla scoperta di maglie, camicie, calzetti, indumenti vari, tutti di proprietà dell'amministrazione militare. La donna ha dichiarato di averli comperati mesi or sono da due soldati per 500 lire.

L'arresto di un giovane

In seguito ad ordine di cattura del Procuratore del Re del Tribunale militare di Trieste, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di Otello Maroè di Giovanni, di 19 anni, dimorante a Tricesimo.

Una pelle di vacca rinvenuta in un campo

L'altra mattina il giovinetto Sergio Magrini di Elio, da Cividale, rinveniva abbandonata in un campo coltivato ad erba medica una pelle di vacca; una pelle fresca e [illegible] deposta [illegible] elettrica di [illegible] da un macellatore clandestino. La pelle, [illegible] di chilogrammi, è stata raccolta dai carabinieri e consegnata all'ammasso.

Pescatore derubato della rete

Giovanni Schiff di Francesco aveva teso una propria rete con se[illegible] [illegible] Recatosi [illegible] il pesce [illegible] non [illegible] ignoti [illegible] denunciato [illegible]

Salami cotechini e lardo...

L'altra notte ignoti, penetravano nella cantina di Clidio Sguazzi di [illegible] in località Casali Pantanali di San Giorgio di Nogaro e [illegible] di quindici salami, [illegible] sei pancette [illegible] lardo appesa in [illegible]

Caduta accidentale

Il quindicenne Valter Romanelli di Angelo, da Basandella, veniva medicato al posto di Pronto Soccorso, per una ferita lacero contusa [illegible] riportata cadendo accidentalmente a terra. Ne avrà per [illegible]

Camminando scalza si ferisce a un piede

Camminando scalza la sarta Dolores Bujan fu Giacomo, di 21 anni, abitante in via Derna, posava accidentalmente il piede nudo sopra un pezzo di stoviglia, riportando una ferita lacero contusa, che veniva giudicata, all'ambulatorio dell'Ospedale, guaribile in otto giorni.

Per gli agricoltori

Censimento delle piante latifoglie atte a fornire legname da lavoro

La *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 13 luglio 1943-XXI, pubblica il Decreto ministeriale 13 luglio 1943-XXI, con il quale viene disposto il censimento delle piante latifoglie atte a fornire legname da lavoro [illegible]

[illegible]

I Comuni trasmetteranno sollecitamente le denuncie alle Unioni provinciali degli agricoltori [illegible]

Le infrazioni alle norme del sopraindicato decreto saranno punite a termini del R.D.L. 22 aprile 1943-XXI, n. 245.

Quote di rivalsa per contributi

L'Ufficio Provinciale contributi agricoli unificati porta a conoscenza degli agricoltori, proprietari di terreni dati a mezzadria [illegible] presso gli uffici della Unione Fascista degli Agricoltori [illegible] le schede contenenti le quote di rivalsa per i contributi corrisposti nell'anno in corso. Gli agricoltori interessati potranno quindi provvedere al ritiro delle schede rivolgendosi all'ufficio di zona di competenza.

San Daniele

Norme sull'addizionale straordinaria di guerra

La delegazione fascista dei commercianti del mandamento di San Daniele invita tutte le ditte commerciali della zona a voler ritirare, presso la suddetta delegazione, l'opuscolo indicante le norme relative all'addizionale straordinaria di guerra, all'imposta generale sull'entrata R.D.L. 2 giugno 1943-XXI, n. 452.

In Pretura

Giudice: dott. Federico De Biase; P.M.: dott. G. Batta Michelloni; cancelliere: cav. Nicolò Maieri.

Macinazione irregolare di cereali: Giacomo Sava, fu G. Batta, è stato assolto, perchè il fatto non costituisce reato, e da quello di omesso conferimento, perchè non sussiste, e viene condannato per la contravvenzione a L. 800 di ammenda, tassa sentenza e spese. (Difesa dott. L. D'Orlando).

Macinazione cereali: Giulio Pecile, fu Giacomo, si busca L. 800 di ammenda, tassa sentenza e spese. (Difesa: cav. dott. Leone D'Orlando).

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Anna Sbrizzai Fadigati, sono state fatte le seguenti offerte: al Fascio Femminile: famiglia Salvadori lire 50; Silvia e Giacomo Micoli 25; al Giardino d'Infanzia: Angelo Cattarinuzzi lire 25, Elena Gatti 10, Ermanno Di Spilimbergo 20, Marghena Polano 15.

In morte di Aleandro Rovere: al Giardino d'Infanzia: cav. Alfeo Zaghis lire 10; Leandro Bruni 5.

COSEANO

Apertura della Colonia elioterapica

Lunedì scorso in conformità ad istruzioni avute si è aperta la Colonia elioterapica, la quale finora ospita novantacinque bambini d'ambo i sessi. Si prevede che il numero dei bambini possa aumentare. I servizi in generale sono stati curati con particolare diligenza in maniera che nulla di quello che è necessario viene a mancare.

In memoria di Ranieri Piccoli

Sabato 17 corrente alla presenza di tutte le autorità del Comune, di una rappresentanza di combattenti reduci dal fronte antibolscevico e di tutti gli altri fronti, è stata nella frazione di Barazzetto del comune di Coseano, celebrata una messa in suffragio del caduto in guerra Ranieri Piccoli di Gioachino. Alla cerimonia partecipava pure un folto stuolo di abitanti di detta frazione. Dopo la messa il Vicario di Barazzetto disse brevi parole per mettere in rilievo le belle qualità dell'estinto la cui dipartita ha destato fiero cordoglio nella popolazione.

Il Podestà poi fece l'appello dello scomparso ed il Segretario del Fascio fece presentare le armi da un picchetto armato composto da militari attualmente in licenza davanti al Monumento ai Caduti.

Offerte

Il camerata geom. Attilio Facini ha fatto pervenire all'amministrazione della Gil la somma di lire 100 quale oblazione per la Colonia elioterapica.

FAGAGNA

Beneficenza

I figli della compianta Maria Coviz ved. Florida, per onorare la memoria della loro adorata mamma, hanno offerto L. 100 alla Colonia Elioterapica, L. 100 alla G.I.L., lire 200 all'Asilo Infantile e lire 200 all'Istituto Tomadini di Udine.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Prettner Giovanni ha chiesto al Tribunale di Tolmezzo dichiarazione di morte presunta di PRETTNER LEONE fu Biagio da RUTTE (Tarvisio) scomparso nel 1919. Chiunque ne avesse notizie le comunichi al detto Tribunale sei mesi dalla seconda pubblicazione.

proc. dott. U. Zanfagnini

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 87

Orario per l'oscuramento

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea ricorda che l'oscuramento ha inizio alle ore 22 e devè essere osservato fino alle ore 4.30 del mattino. L'illuminazione degli esercizi pubblici all'aperto (tavolini ecc.), consentita con i prescritti dispositivi, deve invece essere attuata fino dall'imbrunire.

Si ricorda pure che è stato rilevato che, durante gli allarmi aerei, numerose persone lasciano le proprie abitazioni per recarsi in zone all'aperto o in campagna.

Prolungandosi lo stato d'allarme ritenendo scomparso ogni pericolo rientrano d'iniziativa, senza attendere il segnale di cessato allarme. Costoro oltre che a commettere una grave imprudenza, trasgrediscono le norme, rese più volte note, che vietano la circolazione durante lo stato d'allarme, senza il preventivo permesso, dopo dieci minuti dall'allarme e fino al cessato allarme.

Si invitano pertanto coloro che adottano tale sistema di protezione ad attendere il segnale di cessato allarme per rientrare nelle proprie abitazioni. Le pattuglie di P. S. hanno precise disposizioni di elevare contravvenzione a tutti coloro che circolano per le vie cittadine senza il regolare permesso.

Provvedimento a carico di una rivenditrice

L'Eccellenza il Prefetto ha ordinato la chiusura per la durata di 30 giorni da oggi, della rivendita frutta e verdura di Angela Sgubin perchè vendeva aglio e carciofi a prezzi maggiorati.

Per le famiglie numerose

S'informa le famiglie numerose che per continuare a godere il beneficio della riduzione sul prezzo del consumo della luce elettrica, occorre che entro il corrente mese rinnovino la documentazione.

Furto di pollame

Sfidando il chiarore lunare, i razziatori di polli sono tornati al lavoro. Così dopo avere tagliata la rete metallica che cinge il pollaio di Emma Anzil fu Tobia, i ladri si introdussero nello stesso ed ivi si impossessarono di 12 galline, di 12 tacchini e di 4 polli. La derubata lamenta un danno di circa 2500 lire.

S. PIETRO al NAT.

L'apertura della Colonia elioterapica

Da alcuni giorni funziona anche a S. Pietro al Natisone la Colonia elioterapica. Vi partecipano già una quarantina di ragazzi assistiti con amorosa cura dalle maestre del luogo. I ragazzi beneficiano della vicinanza del Natisone ove, nei giorni di bel tempo, si recano a fare il bagno e la cura del sole. I piccoli coloni gradiscono specialmente per quest'ultima possibilità poichè permette ad essi di godere un po' di sana libertà in questi afosi pomeriggi estivi.

Simpatico gesto

Il camerata rag. Enzo Tosilini alla vigilia di indossare il grigioverde ha voluto dimostrare ancora una volta il suo alto spirito offrendo alla Colonia L. 71.40 che gli spettavano per lavori eseguiti per il Fascio locale.

Altre offerte pro Colonia: N. N. Kg. 1.500 di fagioli.

NIMIS

Funebri Maria Comelli

Con l'intervento delle autorità locali, rappresentanze delle varie organizzazioni del Regime e folto gruppo di scolaresche, si sono svolti in forma solenne i funerali della compianta insegnante Maria Comelli.

La scomparsa, era una fervente fascista, madre della nostra segretaria del Fascio femminile ed era insignita di medaglia d'oro per la opera sua svolta per lunghissimi anni nella scuola ove seppe accattivarsi l'affetto e la simpatia da tutti coloro che la ebbero per insegnante.

Le nostre condoglianze all'intera famiglia ed in particolare alla nostra camerata Teresina Comelli segretaria del Fascio femminile locale.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre . Tel. n. 34

TOLMEZZO

La chiamata di controllo per il servizio del lavoro

Continuano alla sede del Fascio le operazioni per la chiamata di controllo delle classi maschili e femminili dal 1922 al 1925. Il Fascio richiama ancora una volta la attenzione degli interessati sull'obbligo di presentazione da parte di tutti i giovani al Centro di censimento: tutti devono essere censiti, occupati e disoccupati, mobilitati civili e militari (per questi ultimi debbono presentarsi i familiari).

Il manifesto affisso serve di avviso personale e perciò nessuno attenda cartolina precetto.

Si ripete nuovamente che gli inadempienti saranno senz'altro denunciati all'autorità giudiziaria a mente dell'art. 23 del testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

La gara di nuoto indetta dai Nuf

Anche quest'anno — come abbiamo annunciato — il N.U.F. locale potrà inserire nel novero della sua attività agonistica l'organizzazione della traversata a nuoto del lago di Alesso che si svolgerà entro la prima decade di agosto. Sebbene le attuali condizioni di emergenza abbiano imposto una limitazione in ogni attività, si potrà però assistere mercè l'interessamento della sezione sportiva di questo N.U.F. ad una nuova edizione di questa brillante competizione che il folto numero dei concorrenti e la singolarità della prova (il nostro infatti è uno dei pochi N.U.F. che abbia in programma gare di nuoto) fanno ormai considerare tradizionale.

RIGOLATO

L'encomio solenne a Ferruccio Durigon

L'encomio solenne è stato tributato dall'Ecc. il Comandante del Corpo d'Armata al caporale Ferruccio Durigon con la seguente motivazione:

« *Capo posto della guardia posto allo sbarramento difensivo di una città occupata, disimpegnava il proprio servizio con encomiabile zelo. Con intelligente intuito e sana iniziativa predisponeva il fermo di due donne al servizio dei ribelli che portavano messaggi, istruzioni ed opuscoli di propaganda sovversiva.* — Balcania, 18 giugno 1943-XXI ».

CHIUSAFORTE

La manifestazione sportiva

Coll'intervento degli atleti dei Comandi Gil di Tarvisio, Tolmezzo e Pontebba ebbero qui svolgimento domenica scorsa le gare veloci riservate a organizzati della Gil come da programma già annunciato.

Malgrado l'assenza forzata dei migliori elementi della Gil organizzatrice, e l'assenza di alcuni elementi già iscritti per causa di forza maggiore non intervenuti, dalla Gil Tolmezzo, e l'assenza completa degli altri comandi vicinori le gare ebbero esito lusinghiero.

Diamo il dettaglio delle gare.

Corsa m. 50 riservata a organizzati, Balilla, nati negli anni dal 1930 in poi.

Finale: 1. Marcon Renato, Gil Chiusaforte in 8"; 2. Fortin Luciano, id., a spalla; 3. Annoni Carlo, Gil Monza; 4 Tellini Properzio, Gil Chiusaforte; 5. Pol Enrico, id.

Squalificato Del Giudice, primo arrivato, per uscita di corsia e per aver ostacolato gli ultimi due arrivati.

Corsa m. 100 Avanguardisti e Giovani Fascisti:

1.a Batteria: 1. Capellaro Mario; 2. Stuchell Martino; 3. Marcon Paolo; 4. Monopoli Benito.

2.a Batteria: 1. Stani Sergio; 2. Trentin Giorgio; 3. Secco Renzo; 4. Lot Bruno.

Finale: 1. Cappellaro Mario, Gil Pontebba, in 12"3; 2. Trentin Giorgio, Gil Tarvisio, in 12"4; 3. Stani Sergio, Gil Tolmezzo; 4. Secco Renzo, Gil Chiusaforte; 5. Marcon Paolo, Gil Chiusaforte; 6. Stuchell Martino, Gil Tarvisio.

Finale m. 200 Avanguardisti e Giovani fascisti: 1. Malagnini Valentino, Gil Tolmezzo, in 26"3; 2. Valcaregi Bruno, Gil Tarvisio, a spalla; 3. Marcon Ernesto, id.; 4. Novach Giuseppe, id.; 5. Monopoli Benito, Gil Chiusaforte; 6. Longhino Evaristo, id.

Corsa m. 3000: 1. Longhino Evaristo, Gil Chiusaforte, in 10'42"; 2. Lessanutti Renato, Gil Tolmezzo, in 10'47"; 3. Battistutti Umberto, Gil Chiusaforte; 4. Covassi Giovanni, Gil Pontebba; 5. Simonetti Daniele, Gil Chiusaforte; 6. Ferro Ennio, Gil Tarvisio; 7. Della Mea Ernesto, Gil Chiusaforte; 8. Marcon Paolo, id.; 9. Lot Bruno, Gil Tarvisio.

BUIA

Attività della Gil

La settimana scorsa nei comodi locali delle scuole, alla presenza delle autorità municipali e politiche e della direttrice Sambo, ebbe svolgimento l'inaugurazione della colonia elioterapica « Med. d'argento Ismaele Barnaba ». Vi partecipano 170 bambini d'ambo i sessi sotto le affettuose cure di 5 istitutrici.

La scorsa settimana ebbe pure inizio, nei vasti locali del piano superiore delle scuole, il primo corso dei quattro campi estivi per la Gil femminile. Le 50 ragazze che vi prendono parte saranno certamente soddisfatte della posizione che è tra le migliori del nostro Friuli.

La camerata Biasutti, direttrice di questo corso saprà accontentare pienamente le esigenze di questa balda gioventù.

Nota sportiva

L'incontro con l'Osoppo che doveva disputarsi domenica, venne rinviato a data da destinarsi.

Il giovane fascista Vidoni Renzo, che già da parecchi anni militava nell'A. C. Buia, ci ha lasciati per compiere un più alto dovere, arruolandosi volontario nella R. Marina. Giunga al camerata il nostro augurio.

TRICESIMO

I solenni funerali del cav. uff. Valentino Ellero

Con la partecipazione spontanea e totalitaria di tutta la cittadinanza, si sono svolti ieri a Tricesimo, in forma solenne, i funerali del cav. uff. Valentino Ellero così repentinamente ed immaturamente scomparso.

Sì larga manifestazione di cordoglio ha detto quanto beneamato fosse dai tricesimani il loro Podestà che ad ogni iniziativa, ad ogni istituzione, aveva portato l'apporto della sua appassionata ed alacre attività, l'opera sagace e competente di amministratore onesto ed avveduto.

Molte autorità e personalità venute appositamente anche dai vari centri e da Udine, hanno voluto tributare con la loro presenza, doveroso omaggio alla memoria dell'esemplare cittadino che aveva legato il suo nome alla prosperità di tante benefiche istituzioni. Molte corone di fiori, rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche hanno reso poi maggiormente solenni i funerali.

Il lungo corteo si è mosso, aperto dalle insegne religiose e dal clero, dalla casa dell'estinto per raggiungere il Duomo, ove è stato celebrato l'ufficio funebre. Dopo di che, la salma è stata accompagnata al cimitero. Ivi accorate e toccanti parole pronunciò dinanzi alla bara, prima che venisse collocata nella tomba di famiglia, il delegato podestarile di Tricesimo dottor Coiazzi.

Dopo aver rammentato l'opera del cav. uff. Ellero, quale podestà di Tricesimo, così proseguiva, mettendo in luce un lato nobilissimo dell'Estinto: « Ma non è questo il momento di ricordare le sue benemerenze amministrative, quello che in lui rifulgeva era il suo gran cuore; cuore aperto a tutti e che sentiva le gioie ed i dolori del popolo come fossero gioie e dolori suoi. Sotto la sua apparente ruvidezza, nascondeva un tesoro di bontà e di gentilezza e tali sue doti si rivelavano specialmente quando, per i doveri della sua carica, doveva portare alle famiglie qualche dolorosa notizia. In quelle occasioni egli era veramente solidale col popolo nel dolore e molte volte le sue lagrime si confondevano con quelle degli sventurati ai quali egli portava l'alta parola di conforto, di fede, di speranza della solidarietà umana ».

La mesta cerimonia si è chiusa col rito dell'appello eseguito dal Segretario del Fascio.

SPORT

Tutto da rifare...

Il Ricreatorio batte la Triestina per 2-1

ma il conto totale si chiude alla pari nel Campionato giuliano ragazzi

La snella compagine del Ricreatorio ha ospitato domenica la massiccia squadra della Triestina per la seconda partita di finale del Campionato giuliano ragazzi. Era convinzione generale che i giovani udinesi riscattassero a sufficienza la sconfitta patita a Trieste otto giorni prima per 1 a 0 e che riuscissero a conquistare così l'ambito titolo di campioni giuliani. E' successo invece che questa seconda partita, pur vedendo vittoriosi i friulani ha posto le due contendenti su di un piano di perfetta parità, in quanto i triestini sono riusciti a contenere la sconfitta in limiti che hanno per messo loro di terminare il conto totale sul 2-2. Ciò determinerà una nuova partita (la bella) fra udinesi e alabardati e tutta lascia prevedere che il nuovo confronto (quello decisivo) si svolgerà sul campo neutro di Gorizia.

Eppure gli udinesi nella partita di domenica avevano dato indubbi segni di poter chiudere con maggior vantaggio la pur difficile contesa; gli è che i triestini, più maturi e senz'altro più in gamba fisicamente, non si sono lasciati sopraffare ed hanno perciò potuto chiudere senza gravi danni terminando in perfetta parità il conto totale. Vincitori infatti per 1 a 0 nell'andata; sconfitti per 1 a 2 nel ritorno, essi hanno finito alla pari col quoziente reti, ciò che ha costituito quanto di meglio potessero aspettarsi.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Triestina: Michelazzi; Padovan e Scaggiante; De Marchi, Speme e Covacci; Mazzarino, Bergamasco, Rossetti, Colombin e Zamberlin.

Ricreatorio: Domenis; Bortuzzo e Rizzi; Dienan, Zuppet, Bertoli, Crivellini, Cossio, Meroi Novarin e De Luca.

La partita è stata disputata con accanimento d'ambo le parti, tanto che l'arbitro Forza di Monfalcone ha dovuto intervenire energicamente per espellere Scaggiante e Zamberlan della Triestina e Crivellini del Ricreatorio. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate; nella ripresa era De Luca che appena al 4' coglieva la prima rete che veniva pareggiata al 19' da De Marchi. Verso la fine i ricreatorini ritrovavano il loro estro ed ancora De Luca al 29' poteva segnare nuovamente assicurando alla sua squadra il punto della vittoria che, nonostante gli sforzi finale, non poteva essere arrotondata nel suo punteggio.

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario del sacrificio per la Patria e per il Re del

Conte dott.

Antonio Luigi Freschi di Cucanea

Tenente di Cavalleria

Paracadutista

La MAMMA e le SORELLE Lo ricordano a quanti ne conobbero l'animo forte e generoso, chiedendo per Lui una preghiera.

Cordovado 22 luglio 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Valentino Ellero

commossa e riconoscente nel suo grande strazio, per il tributo di solidale cordoglio manifestato nell'irreparabile lutto da Autorità, Rappresentanze, Enti, Amici, Conoscenti, esprime loro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, il senso della più schietta riconoscenza.

Alla popolazione del Comune di Tricesimo, agli umili in particolare che compatti e devoti hanno dato spontaneo plebiscito di attaccamento e di gratitudine al caro Scomparso, un grazie di cuore.

Tricesimo, 21 luglio 1943 XXI.

SENTENZE PENALI

Il R. Tribunale Civile e Penale di Udine

in data 23 settembre 1942 XX ha pronunciato la seguente

sentenza

parzialmente riformata dalla R. Corte d'Appello di Trieste il 19 aprile 1943 XXI

contro:

BOEL SILVIO fu Antonio, nato il 9 aprile 1877 a Udine, residente in S. Pietro al Natisone

imputato:

a) del reato di cui all'art. 6 legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere in un giorno imprecisato del marzo 1942 in S. Pietro al Natisone, sottratto al normale consumo un maiale, macellandolo in violazione alle norme relative all'approvvigionamento del bestiame suino, dei grassi e delle carni per le Forze Armate e per la popolazione civile, conseguendo un indebito lucro di lire 550 circa;

b) della contravvenzione di cui agli art. 55, 58 T. U. sulla finanza locale 14 settembre 1931 n. 1175, per aver frodato la imposta di consumo per la macellazione di tale suino entro il Comune di S. Pietro al Natisone.

(Omissis)

Condanna il suddetto Boel alla pena di mesi uno di reclusione, a lire 1100 di multa, all'imposta erariale, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « Il Popolo del Friuli ».

Udine, 16 luglio 1943 XXI.

Il Cancelliere di Sezione

Romano

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Contro la vittoriosa difesa germanica

s'infrangono sanguinosamente i rinnovati attacchi sovietici

Altri 562 carri armati nemici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

L'assalto sferrato dai sovietici contro il fronte orientale è fallito anche ieri davanti alla vittoriosa resistenza delle nostre truppe che, appoggiate particolarmente dall'Aviazione, hanno distrutto altri 562 carri armati nemici.

Nel settore della testa di ponte del Cuban sono falliti parecchi attacchi sferrati dal nemico contro le nostre posizioni ad occidente di Kriskaja; in parte l'avversario è stato abbattuto sulle sue stesse posizioni dalle quali si apprestava a muovere all'attacco.

Con impiego di altri rinforzi il nemico ha rinnovato i suoi violenti attacchi di sfondamento nei settori del Mjus e del medio Donez. Gli attacchi sovietici sono stati però respinti in duri combattimenti caratterizzati da alterne vicende.

Mentre nel settore a nord di Bjelgorod vengono annunciati soltanto limitati e parziali attacchi locali del nemico, nella zona di Orel continuano ininterrotti i gravi combattimenti difensivi. In violenti contrattacchi i sovietici sono stati in alcuni punti respinti. In altri punti nostre truppe hanno continuato, in accaniti combattimenti, l'attacco di grosse formazioni di fanteria e di carri armati.

In Sicilia numerosi attacchi di unità nemiche di fanteria e corazzate sono stati respinti in duri combattimenti e in collaborazione con formazioni di apparecchi germanici da combattimento a bassa quota. L'Aviazione italiana e tedesca ha proseguito anche ieri con buon successo le sue azioni contro la flotta da trasporto del nemico. Durante tali attacchi è stato fra l'altro colpita e affondata una nave trasporto di oltre 10 mila tonnellate.

Nella scorsa notte apparecchi tedeschi da combattimento hanno attaccato Malta.

Negli ambienti competenti tedeschi si fa notare a complemento del bollettino delle Forze Armate di ieri, che il mese di luglio è stato uno dei più disastrosi per la flotta mercantile nemica che fino ad oggi ha perduto, soltanto ad opera dei sommergibili germanici, 45 navi per una stazza complessiva di 280 mila tonnellate.

A queste perdite, già di per se stesse rilevanti, si aggiungono quelle molto più gravi subite dagli anglo-nordamericani nel Mediterraneo e che ammontano a diverse centinaia di migliaia di tonnellate.

Il fatto che la maggior parte di queste navi mercantili appartiene alla flotta inglese sta a provare che la partecipazione britannica all'impresa di Sicilia comporta per l'Inghilterra il massimo sforzo, il massimo sforzo che potrà diventare funesto per i rifornimenti del territorio metropolitano britannico.

Si fa osservare pure in questi ambienti che il rallentamento imposto alle operazioni anglo-nordamericane in Sicilia non è dovuto soltanto alla ferrea resistenza opposta dalle truppe dell'Asse, ma anche alle gravi falle aperte nella flotta mercantile nemica.

Un simile processo di dissanguamento si compie frattanto sul fronte orientale dove i sovietici hanno raccolto tutti i mezzi a loro disposizione per far fronte al contrattacco portato dalle truppe tedesche nel settore di Bjelgorod. E' fuori di dubbio che i sovietici cercano ad ogni costo di pervenire ad un risultato positivo divergendo dal settore di Bjelgorod e puntando su tutto il fronte centrale e meridionale che si estende da Sucunichi fino al Mius.

Il collaboratore militare del D.N.B., esaminando la situazione venuta a determinarsi sul fronte orientale, mette in rilievo che da 48 ore ormai tutto il fronte dell'est, dalla testa di ponte del Kuban fino al Volkov e Leningrado si trova coinvolto nei combattimenti.

I cardini della battaglia estiva condotta con un impiego di mezzi bellici, che non trova precedenti in nessuna battaglia combattuta al fronte dell'est, poggiano sul settore del Mius e in quello del medio Donez nonchè nella zona a nord di Orel. Per contro le puntate offensive nemiche nel settore di Kursk sembrano aver perduto tutta la loro forza di penetrazione grazie all'azione preventiva compiuta dalle truppe tedesche agli inizi del mese di luglio.

E' in questo punto a più di ogni altro, che si manifesta l'efficacia del contrattacco disposto dai comandi germanici, che ha inflitto al nemico la perdita di 4.964 carri armati, di 2340 cannoni e di oltre 2 mila velivoli. Le perdite tedesche sono state invece minime anche per il semplice fatto che i nuovi carri impiegati dai germanici si sono dimostrati pressochè invulnerabili a varie armi sovietiche.

Il maggiore sforzo del nemico grava attualmente nel settore a nord di Bjelgorod fino alla zona a sud di Sucinichi, ma nonostante tutti i loro sforzi i sovietici non sono riusciti ad operare uno sfondamento vero e proprio. Le piccole penetrazioni conseguite non esercitano alcun peso per lo svolgimento delle operazioni sia perchè sono previste dai comandi germanici e le contromisure vengono prontamente adottate, sia perchè su tutto il fronte non si può stabilire una linea difensiva continua a causa del terreno in parte boscoso e paludoso.

Più oltre il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa tedesca osserva che le divisioni sovietiche impegnate nell'offensiva sono costituite da truppe scelte e che per esprimere un giudizio definitivo su tutta la situazione è necessario vedere di che genere sono le truppe di rincalzo che i sovietici potranno gettare successivamente nella mischia.

Sempre secondo il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa germanica, gli attacchi operati dal nemico a sud del fronte orientale hanno lo scopo di impegnare le forze tedesche e di impedire nei limiti del possibile spostamenti di riserve nel settore centrale dello stesso fronte. Le intenzioni del nemico erano però note allo Stato maggiore tedesco e lo sviluppo dei combattimenti dimostrerà che non saranno i germanici tenuti ad avversari a mutare le misure predisposte.

Se nei punti cruciali della battaglia si registreranno ulteriori alterne vicende, tutto questo non avrà nessuna influenza sull'esito definitivo della battaglia.

La potenza dell'attacco russo

120.000 uomini 500 cannoni 300 carri impegnati dai sovietici nel settore di Orel

BERLINO, 20.

Occupandosi dei recenti avvenimenti militari nel settore centrale del fronte orientale un corrispondente militare scrive che la massa di urto impiegata in questi ultimi giorni dai sovietici contro il saliente di Orel era composta di circa 120 mila uomini, 500 cannoni e 300 carri d'assalto oltre ai numerosi reparti di truppe specializzate.

Questa massa di forze è stata lanciata all'attacco ad ondate successive per tre giorni consecutivi, appoggiata da potenti formazioni di apparecchi da bombardamento e da combattimento.

I fanti tedeschi hanno contenuto il primo formidabile urto, permettendo in tal modo di organizzare una difesa organica che è andata gradatamente, sempre più rafforzandosi nei giorni seguenti.

Oggi si può affermare — spiega il corrispondente tedesco — che il punto culminante della crisi è quasi superato, senza che il piano bolscevico abbia avuto un qualche successo degno di nota. Naturalmente — aggiunge il giornalista — la battaglia della zona di Orel continua con il massimo accanimento, nè il nemico sembra ancora disposto a rinunciare al suo obiettivo, anzi, i sovietici attaccano sempre con forze preponderanti.

I prossimi giorni porteranno ancora ore critiche, piene di tensione spasmodica, ma le valorose divisioni tedesche che hanno combattuto tutte le battaglie invernali, respingendo sempre ed ovunque il nemico — conclude l'inviato di guerra — sapranno certamente trasformare in un determinato momento la battaglia difensiva in una vittoriosa battaglia di annientamento.

Oltraggioso proclama di Alexander ai siciliani

ROMA, 20.

Un'altra prova dell'incommensurabile superbia degli inglesi, che li porta a considerarsi come l'unico popolo superiore, è data da un proclama del generale Alexander diretto ai siciliani della zona occupata, nel quale gli abitanti della Sicilia, ricchi di una civiltà che risale ai millenni, vengono brutalmente qualificati di «indigeni» come se si trattasse dei nativi di una colonia britannica.

Il generale Alexander, prototipo della razza anglosassone, non poteva escogitare una qualifica migliore per offendere in pieno la fierezza del popolo eroico di Sicilia.

La sua bassezza morale non comprende, forse, certe cose!

Gli «indigeni» delle colonie inglesi ed i siciliani sono tutt'uno!

Che cosa conta la «razza»? Che cosa conta una civiltà millenaria di fronte alla quale il signor Alexander dovrebbe arrossire di vergogna, se ancora ne fosse capace?!

E' un particolare questo, di grande importanza, che illustra in modo inequivocabile quale sia il vero sentimento inglese verso gli italiani, quale sia la vera considerazione che i nostri implacabili nemici hanno per noi!

Altro che le quattro buffonate contenute in un ridicolo messaggio compilato ad «usum delphini»!

«Indigeni». Ecco che cosa siamo noi per i signori inglesi, pasciuti di ignoranza e di superbia, di cinismo e di crudeltà.

E figuriamoci cosa sarebbe per degli «indigeni» la pax britannica e la parola di questi odiosi spergiuri!

DOPO IL SACRILEGO BOMBARDAMENTO DI ROMA

Un colpo inferto all'espressione più superba di una eterna civiltà

(Continuazione dalla 1ª pagina)

In Bulgaria

SOFIA, 20.

Il bombardamento di Roma è stigmatizzato dall'opinione pubblica bulgara come un atto di barbarie e di vigliaccheria che supera per orrore tutti gli altri delitti perpetrati dagli anglo-sassoni contro l'Italia col più bieco cinismo.

I giornali sofiani osservano che il recente messaggio di Churchill e Roosevelt, come anche le più feroci azioni del terrorismo non riescono ad intaccare la volontà di lotta e lo spirito del popolo italiano.

Il «Roo» nell'editoriale, scrive: «Nessuno potrà mai credere che gli anglo-sassoni facciano distinzione fra i dirigenti politici e il popolo d'Italia. Essi promettono agli italiani libertà e benessere e intanto ne distruggono i focolari massacrano le donne e i bambini.

Churchill e Roosevelt vorrebbero creare dissidi interni in Italia ma non riescono che a suscitare odio e sete di vendetta.

Il popolo italiano non s'inganna sulle reali intenzioni anglo-sassoni; esso sa bene che una capitolazione sarebbe il disonore dell'Italia e non servirebbe ad altro che ad abbassare il Paese ad un rango di schiavitù morale e materiale».

I giornali bulgari rilevano poi che gli italiani di tutti i ceti e di ogni età chiedono di andare a combattere in Sicilia. La fiamma eroica dell'amor di Patria alimenta il cuore di tutti gli italiani e cementa gli spiriti per la lotta contro il barbaro invasore.

In Finlandia

HELSINKI, 20.

Il bombardamento di Roma viene rilevato con commosso interesse. La radio finnica rileva i dispacci italiani circa i colpi inferti dalla aviazione nemica alla basilica di S. Lorenzo, nel cimitero di Campo Verano e nei quartieri popolari Tiburtino e Prenestino, alla Città universitaria ed al Policlinico.

La radio finnica rileva la pietosa sollecitudine del Santo Padre, che ha visitato le rovine di S. Lorenzo nonchè del Re Imperatore e della Regina Imperatrice che si sono recati sui luoghi dell'incursione.

In Francia

PARIGI, 20.

Tutti i quotidiani pubblicano in prima pagina sotto grossi titoli la notizia dell'attacco aereo contro l'Urbe compiuta da aeroplani nord-americani.

I giornali rilevano la volontà nefanda che anima l'aviazione anglo-americana ed affermano che il bombardamento di Roma è un delitto senza pari.

La distruzione della basilica di S Lorenzo fuori le mura è un altro crimine di cui i delinquenti dell'aria anglo-sassoni, dovranno rispondere alla civiltà ed alla religione.

to che tutte le autorità e gerarchie, dal Segretario del Partito al Prefetto, dal Questore al Federale, tutti accorsero prontamente sui luoghi funestati dalla selvaggia incursione nemica.

E sui luoghi colpiti trovava morte gloriosa al suo posto del dovere il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Vasti edifici scolastici sono stati posti a disposizione dei camerati rimasti senza tetto. L'Ente assistenza e la Federazione dell'Urbe hanno provveduto alla distribuzione di refezioni, indumenti e sussidi.

Il lavoro delle squadre dei Gruppi rionali è stata attivissima. La Croce Rossa ha inviato molte infermiere e messo a disposizione tutte le sue autoambulanze. I camerati del Guf ed i giovani della Gil si sono prodigati in una commovente emulazione.

A fianco delle autorità vanno segnalati innumerevoli esempi di cittadini che hanno voluto dare la loro amorosa opera a favore dei sinistrati.

Nulla può scalfire la fermezza del popolo romano.

Gli americani hanno superato Attila con questo loro criminale attacco.

I briganti dell'aria però sanno che nessuna offesa potrà mai piegare il destino luminoso di Roma immortale.

Sui luoghi ove si è abbattuta la criminale crudeltà anglosassone

ROMA, 20.

Come abbiamo ieri pubblicato, le criminali bombe degli americani hanno colpito i quartieri più popolosi dell'Urbe, in particolar modo la zona che va da Porta Maggiore alla Tiburtina.

I primi segni della devastazione li abbiamo notati nel viale Principe di Piemonte dove alcune case sono state colpite in pieno. Da questa strada ci siamo inoltrati nelle altre zone ove la furia devastatrice dei liberatori aveva demolito cliniche, chiese, scuole e perfino appezzamenti di terreni coltivati ad ortaglie che circondavano modeste case operaie.

Così abbiamo potuto constatare la malvagità dei briganti dell'aria e vedere oltre al viale Principe di Piemonte, in una cornice di desolazione che non dimenticheremo mai, via Montebello, via Giovenale, piazza Santa Croce, via degli Equi, via di Villa Medici, Porta Latina, via Appia Nuova, via Prenestina, viale Manzoni, via Latina via Tiburtina, Città giardino, Porta Maggiore, Mulino Fontanella, via Annibal Caro, Città universitaria, piazzale del Verano.

Le diamo così come ci vengono confusamente alla memoria tutte queste località. A risalire la via Tiburtina appariva la distruzione del muraglione del Verano e la tragica scissione delle travature della Basilica di San Lorenzo, cara al cuore del popolo, sopravvissuta all'ingiuria del tempo e con sadica volontà e barbara precisione colpita dal pilota americano al quale era stato impartito l'ordine categorico di rispettare le Chiese

Avanti alla celebre Basilica ridotta ormai ad un mucchio di rovine, il piazzale è un ammasso di frantumi di muro e di angoli sfasciati Un'altra rapida visita al Verano ci ha mostrato l'atroce profanazione. Le tombe tutto intorno al piazzale sono sconvolte.

Resti umani dormenti il sonno eterno nella zona sacra alla pietà del popolo, giacciono ora alla luce di questo bel sole di Roma che per essi si era spento per sempre. La tomba dove dormono i genitori del Pontefice anch'essa è stata profanata.

Con crudeltà sono state centrate durante tre ore e mezzo di bombardamenti le case di piazza Tiburtina e le mura, cumuli di macerie hanno sepolto donne, vecchi, bambini innocenti.

Via di Porta Maggiore e il viale Manzoni hanno avuto danni minori mentre le casette ad un piano degli impiegati, situate nel viale Principe di Piemonte hanno subito danni maggiori. Verso la Casilina si innalza contro il cielo una grande nuvola di fumo: è il pastificio Pantanella che brucia. E' stato colpito in pieno da una bomba. Nemmeno lo «Studium urbis» è stato risparmiato. La criminalità dei piloti americani si è sfogata a lanciare anche bombe a scoppio ritardato sulla clinica ortopedica, sulla clinica medica dell'Istituto di Sanità pubblica e sull'edificio dell'Istituto «Regina Elena». Anche due case verso piazza Bologna sono state colpite ed il policlinico è stato danneggiato.

Ecco gli obiettivi militari degli anglosassoni: il vasto palazzo delle abitazioni operaie, composto di 560 appartamenti situati nella zona di valle Melaina è stato centrato.

Questo palazzo dove ci sono circa 800 bambini è lontano da qualsiasi obiettivo militare. Una bomba è caduta nel centro dell'edificio. Dio ha voluto evitare una ecatombe. La bomba ha scavato nel cortile una larga fossa e non è esplosa La selvaggia incursione ha provocato inoltre il crollo della scuola delle Suore Concezioniste. Non poche sono le vittime degli alunni che gridano vendetta. Abbiamo det-

La solidarietà del Giappone

ROMA, 20.

L'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale Ecc. Shinro Kuro Hidaka, si è recato stamane in Campidoglio per esprimere al Governatore di Roma i sensi della più alta solidarietà della Nazione amica ed alleata maggiormente rafforzati dalla barbara incursione nemica di ieri sulla città eterna.

L'Ambasciatore ha consegnato al Governatore la somma di lire 50 mila da erogarsi a favore dei danneggiati dal bombardamento.

Il Principe Borghese a nome della cittadinanza dell'Urbe ha ringraziato il rappresentante della grande nazione amica per questo novello atto di solidarietà. L'ambasciatore, nel corso della giornata ha visitato i feriti dell'incursione degenti nei vari ospedali.

Come la pensavano in Argentina

ROMA, 20.

Proprio nel giorno in cui Roma doveva essere selvaggiamente bombardata dagli americani, quasi per una ironia della sorte, il giornale argentino «Pueblo» affermava che il proposito di attaccare e bombardare l'Urbe, è assolutamente inconcepibile per coloro che guardano a Roma come capitale del Cattolicismo e della cultura. Roma è la capitale della Cristianità, i suoi monumenti appartengono a tutto il mondo e alla sua civiltà e pertanto l'Urbe deve essere risparmiata

I GANGSTERS DELL'ARIA

Dobbiamo accanirci sulle Università, scuole, edifici scolastici, in modo che gli italiani non potranno più studiare!...

Per volere del Papa

una speciale cappella sarà dedicata in S. Pietro ai Caduti nel presente conflitto

ROMA, 20.

Si è molto parlato, in questi ultimi tempi, della progettata rimozione della Statua della «Pietà» di Michelangelo dalla Cappella omonima in San Pietro ad altro luogo dove la statua stessa possa essere meglio ammirata in tutti i suoi particolari. Effettivamente una delle ragioni che avrebbero indotto i tecnici del Vaticano a dare al gruppo marmoreo michelangiolesco un posto diverso è quella della visibilità. Ciò è anche confermato in uno studio che sul gruppo stesso ha fatto di recente sulla rivista *Ecclesia*, edita dalla Santa Sede, il dottor Deoclecio Redig de Campos, uno dei dirigenti dei Musei Vaticani. Il de Campos osserva che vari scrittori tra cui il Boltari, notarono come il gruppo fosse posto «*nel peggior lume che gli si potesse dare*» e conclude con i critici di tutti i tempi che «*la Pietà, fatta per un locule piccolo e raccolto per una luce dolce, ma decisa, per esser vista da vicino, onde possa gustarsi la raffinata eleganza dei particolari, e oggi situata in un ambiente troppo grande e soprattutto troppo alto, dove la sua «intenzione» — che è intima e non monumentale — si perde affatto, è bagnata in una luce fredda e diffusa dalla quale non trae alcun rilievo ed è collocata a distanza tale da permetter solo di apprezzarne l'insieme, e tanto alta che appena si vede il volto di Cristo*». L'Agenzia «La Corrispondenza» apprende però che anche un altro motivo avrebbe indotto le autorità vaticane a questa rimozione. Si afferma infatti negli ambienti vaticani che sarebbe nella intenzione di Pio XII di dedicare l'attuale *Cappella della Pietà*, che è la prima a destra di chi entra nella basilica di San Pietro, a tutti i Caduti dell'attuale guerra. Per questo verrebbe adattata e trasformata con marmi speciali ed un pregevole altare sì da renderla chiaramente distinta da tutte le altre cappelle che si trovano nella basilica stessa. Questa iniziativa del Pontefice troverà certo larga risonanza in tutto l'orbe cattolico e quando, alla fine del conflitto tutte le genti converranno a Roma per visitare i monumenti e rendere omaggio alla Cattedra di Pietro, potranno anche rendere omaggio ai Caduti, perchè il monumento, voluto da Pio XII, sarà il simbolo di tutti coloro che hanno fatto sacrificio della vita, a qualunque Nazione abbiano appartenuto.

La processione del SS. Sacramento fra le rovine di Torino

TORINO, 20.

Malgrado le rovine provocate dalle bombe nemiche nell'interno del Cottolengo, ha avuto luogo l'annuale processione del Santo Sacramento alla quale hanno partecipato circa 3000 minorati rappresentanti di tutta la famiglia della «Piccola Casa».

Reggeva l'ostensorio il vescovo di Filadelfia circondato dal diacono e dal subdiacono. La processione ha percorso le piazze, i sottopassaggi ed il villaggio della carità, che le suore, lavorando tutta la notte erano riuscite a pavesare.

La manifestazione ha recato un raggio di sollievo e di cristiano conforto alla pia istituzione.

Cinismo anglosassone

Gli inglesi si vantano della brutale aggressione

STOCCOLMA, 20.

I giornali inglesi traggono vanto dal bombardamento di Roma quasi più che dalla conquista di alcune località interne della Sicilia, perchè a loro criterio questo bombardamento di Roma «eseguito — essi dicono — con la più studiata precisione e senza omettere nessun dettaglio della preparazione» dovrebbe essere l'avvenimento centrale della lotta contro l'Italia.

Non si capisce ancora come la stampa alleata, così premurosa di far sapere che il bombardamento fu studiato nei suoi minimi particolari per due mesi interi con l'aiuto di carte topografiche di Roma a grande scala, ricche di indicazioni e l'azione venne affidata a piloti pratici dell'Urbe, per esservi stati più volte come turisti, possa giustificare il grave, vandalico colpo contro una delle più belle chiese di Roma.

Questo bombardamento — scrivono i giornali di Londra cui fanno eco quelli di Nuova York — era stato deciso da lungo tempo. Il suo scopo non è soltanto militare ma altresì politico.

Si ha da Londra che i primi commenti del bombardamento di Roma sono stati pubblicati dalla stampa britannica in una tarda edizione dell'«Evening Standard», di oggi.

Il giornale accoglie favorevolmente la notizia del bombardamento di Roma, che qualifica «una necessità militare». Gli alleati hanno dato prova di un nobile riguardo per la sacra città — scrive il giornale —; anche nell'ora attuale, noi trattiamo Roma con la massima considerazione.

Il giornale scrive: «Il bombardamento di Roma si limita ai soli obiettivi militari». La completa distruzione di questi obiettivi salverà la vita di molti soldati alleati e incoraggerà tutti quelli elementi di rivolta che possono esistere nella Capitale italiana».

I barbari metodi di guerra dei nordamericani

documentati da una nota del D.N.B.

BERLINO, 20.

Un episodio che caratterizza i sistemi adottati dai soldati americani che calpestano il suolo siciliano è descritto in una nota diramata questa sera dall'agenzia ufficiosa germanica.

Nel settore a nord di Licata alcuni reparti di un battaglione di fanteria tedesco si sono trovati coinvolti in un combattimento contro paracadutisti nord-americani all'opera intorno ad una casa che nascondeva un piccolo fortino.

Non appena individuati i tedeschi, i soldati americani li chiamarono ad alta voce dicendo di essere italiani in attesa di rinforzi germanici.

Un sottufficiale tedesco che si era portato sull'altura su cui sorgeva il fortino venne immediatamente catturato e legato all'inferriata di un balcone perchè facesse da scudo agli invasori che subito dopo aprirono il fuoco sui rimanenti tedeschi.

Quando questi finalmente con manovra aggirante riuscirono a scacciare il nemico dalla posizione, trovarono il sottufficiale ancora sospeso all'inferriata, ucciso dal nemico prima della fuga.

Questo esempio che è in aperto contrasto con tutte le norme del diritto delle genti, non è l'unico.

Si rileva in questi ambienti che non è raro il caso in cui i soldati nord-americani si servano di mezzi che erano stati finora riscontrati soltanto in campo bolscevico. Accade spesso infatti che paracadutisti americani dopo aver alzato le mani in segno di resa aggrediscono con bombe a mano i soldati che li hanno catturati.

Si constata inoltre che i paracadutisti americani si servono di armi insidiose come di lunghi pugnali a manico caratteristico muniti di punte aguzze.

La condotta degli statunitensi in Inghilterra è deplorevole

LISBONA, 20.

Il *News Chronicle* informa che contrariamente a quanto si vorrebbe far credere, non esiste fratellanza o concordia tra gli anglo-americani.

La condotta dei soldati statunitensi in Inghilterra è deplorevole. La loro indisciplinatezza ha causato incidenti e considerevole risentimento tra la popolazione. Ultimamente incidenti gravi si sono verificati a Workester ed a Peterborough.

Il problema si aggrava per il fatto che gli Stati Uniti si sono riservati il diritto di esercitare la propria giustizia per i crimini commessi dai nord-americani. La cosa osserva il giornale, sollecita provvedimenti onde evitare che la situazione si aggravi maggiormente.

Attacchi nordamericani respinti intorno a Munda

TOKIO, 20.

Il Quartier Generale Imperiale annuncia che altre unità dell'Esercito giapponese di guarnigione nelle vicinanze di Munda nella Nuova Georgia hanno concentrato un terrificante tiro di sbarramento di artiglieria contro il nemico, che appoggiato da una flottiglia di torpediniere tentava di sbarcare nelle vicinanze di Munda, la notte del 17 luglio, mettendolo in rotta.

Nello stesso tempo le medesime unità hanno respinto un certo numero di altre azioni offensive nemiche, compreso un attacco di carri armati tentate nel suddetto settore.

20 mila studenti giapponesi si arruolano volontariamente nell'Aviazione della Marina

TOKIO, 20.

Rispondendo subito all'appello della Nazione, più di 20 mila studenti si sono arruolati volontariamente nel primo corso speciale di addestramento dell'Aviazione della Marina imperiale, secondo quanto ha riferito stamane il giornale «Asahi».

Fiocco bianco in casa Mezzasoma

ROMA, 20.

Il sorriso di un florido e bel maschietto, al quale sarà imposto il nome di Francesco e che si affianca alle tre vispe e graziose sorelline che lo hanno preceduto, allieta da stamane la casa del camerata cons. naz. dott. Fernando Mezzasoma, direttore generale della Stampa italiana.

Al piccolo Francesco l'augurio più affettuoso, al camerata Mezzasoma e alla sua consorte signora Anna le felicitazioni più cordiali del «Popolo del Friuli».

IL LOTTO

Estrazione del 19 luglio XXI

Venezia	89	50	77	44	88
Firenze	51	85	39	63	42
Bari	78	56	55	37	51
Cagliari	72	64	47	69	10
Genova	90	4	34	53	26
Milano	3	90	25	55	24
Palermo	11	9	27	2	22
Roma	65	46	41	19	50
Torino	20	15	11	23	42

Il movimento demografico del Regno nel mese di giugno

ROMA, 20.

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 1943 XXI conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno. Il numero dei matrimoni celebrati nel giugno u. s. è stato di 19.149, il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 67.161, il numero dei morti nello stesso mese è stato di 45.254.

Nel giugno 1943 XXI l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 21.907. L'eccedenza dei rimpatriati sugli espatri è stata di 1.509 unità. Al 30 giugno 1943-XXI gli abitanti residenti nel territorio metropolitano, esclusi i nuovi territori entrati a far parte integrale del Regno nel corso dell'attuale guerra, ammontano a 45.909.000.

Dopo l'intervento degli Stati Uniti in guerra le malattie mentali fra le truppe americane si stanno diffondendo ed un forte numero di soldati americani è ricoverato negli ospedali militari e da campo per affezione cerebrale.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 20.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1943 XXI per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII.

Serie 22ª - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

698.054 e 1.373.542

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

91.400 531.938 1.869.092 e 1.951.162

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

88.179	182.874	188.622	322.229
323.411	446.721	481.213	528.970
532.846	558.796	586.472	619.601
643.978	725.965	727.318	855.899
900.803	901.494	918.008	937.772
957.290	963.370	1.030.680	1.045.668
1.084.491	1.094.153	1.105.942	1.138.134
1.183.852	1.209.462	1.226.070	1.232.259
1.262.590	1.226.047	1.287.477	1.322.934
1.390.919	1.442.999	1.447.539	1.463.787
1.556.650	1.597.605	1.726.587	1.739.236
1.801.971	1.835.378	1.969.526	1.982.270
1.983.945	1.995.225.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.873.002 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.768.150.

Quotazioni di Borsa

Milano

Luglio	19	20
Rendita 5%	83.85	80.80
Rendita 3½%	90.70	86.80
Redimibile 5%	92.30	90.—
Redimibile 3½%	74.—	71.—
Obbligaz. Tre Venezie	97.20	97.20
Buoni Tes. nov. 1943	99.32	99.32
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
Buoni Tes. nov. 1950 I	92.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	92.—	92.—
Buoni Tes. nov. 1951	92.—	90.—
Navigaz. Gen. Italiana	32.—	34.50
Ferr. Mediterranee	1160.—	1130.—
Venete Costruz. Ferr.	660.—	660.—
Ferr. Meridionali	2500.—	2605.—
Cotonificio Cantoni	7600.—	7540.—
Cotonificio Olcese	2320.—	2450.—
Stampati De Angeli	3200.—	3220.—
Cascami seta	980.—	980.—
Snia Viscosa	990.—	1025.—
Montecatini	392.—	410.—
«Ilva» Alti Forni	204.—	210.—
Metallurgica Italiana	650.—	650.—
Automobili F.I.A.T.	920.—	920.—
Elettr. Edison	1236.—	1245.—
Elett. L. (Vizzola)	2020.—	2000.—
Adriatica Elettr.	620.—	655.—
Idroel. Piem. S.I.P.	1010.—	980.—
Meridionale Elettr.	725.—	730.—
Elettr. C.I.E.L.I.	1040.—	1025.—
Terni	405.—	414.—
Eridania	2162.—	2175.—
Distillerie Italiane	565.—	565.—
Italiana Gas	40.75	41.25
Ist. Rom. Beni Stab.	700.—	700.—
Aedes	382.—	390.—
Stet	2150.—	2100.—

Cambi: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Esorditi a quotazioni con lievi differenze nei due sensi i valori industriali hanno assunto nel corso della riunione una intonazione piuttosto sostenuta attraverso un soddisfacente volume di scambi. La plusvalenza di una certa entità quali quelle conseguite da Centrale, Bastogi, Assicurazioni Generali, Olcese, Cucirini, Lane Rossi e le due Pirelli si sono avute alla chiusura ufficiale, alle quali si contrappongono lievi perdite di pochi altri valori. Più calmi i valori di Stato. Dopoborsa stazionario.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'addetto militare tedesco a Madrid perisce in un incidente d'auto

MADRID, 20.

In seguito ad un incidente automobilistico nei pressi di Madrid è morto l'addetto militare presso l'Ambasciata di Germania in Spagna, Comandante Trotzen, che aveva coperto la stessa carica a Roma.